



Servizio Idrico Integrato

Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n.201.

Esercizio 2024

Relazione

Fascicolo n. **86/2025**

Resp. Procedimento: Ing. Massimiliano Campanelli – Direttore

Venezia, 29/10/2025

Ente di Governo d'Ambito (EGA):	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia Codice fiscale: 94049070272
Servizio Pubblico locale:	Servizio idrico Integrato
Comuni di riferimento:	<u>In provincia di Venezia:</u> Campagna Lupia - Campolongo Maggiore - Camponogara - Caorle - Cavallino Treponti - Ceggia - Chioggia - Dolo - Eraclea - Fiesse d'Artico - Fossalta di Piave - Fossò - Jesolo - Martellago - Mira - Mirano - Musile di Piave - Noale - Noventa di Piave - Pianiga - Salzano - San Donà di Piave - Santa Maria di Sala - Scorzè - Spinea - Stra - Torre di Mosto - Venezia - Vigonovo. <u>In provincia di Treviso:</u> Cessalto - Mogliano Veneto - Morgano - Preganziol - Quinto di Treviso - Zenson di Piave - Zero Branco
Gestore del Servizio Idrico Integrato:	Veritas S.p.A Partita IVA: 03341820276
Tipo di affidamento del Servizio:	In house. Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 20 del 13/12/2018
Convenzione di affidamento del Servizio idrico Integrato:	Convenzione registrata a Mestre (Venezia 2) il 08/01/2019 al n. 272 serie 1T;
Data inizio affidamento:	01/01/2019
Data fine affidamento:	31/12/2038



Sommario

1. Premessa	3
2. Il servizio idrico integrato	6
3. L'affidamento del servizio idrico integrato a Veritas S.p.A.	7
4. Analisi della Convenzione di affidamento	8
5. La regolazione tariffaria del servizio	13
6. Pianificazione e realizzazione degli interventi	15
Stato di attuazione e analisi investimenti 2020-2023	16
Monitoraggio interventi 2024	17
7. Equilibrio economico - finanziario regolatorio	19
8. Dati economici relativi alla gestione Veritas	21
9. La regolazione della qualità tecnica del servizio idrico (RQTI)	25
Risultati storici RQTI e quadro di riferimento	25
Valutazione dei risultati 2023	26
Monitoraggio intermedio - anno 2024	27
10. La regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico (RQSII)	29
Monitoraggio biennio 2020-2021	30
Monitoraggio biennio 2022-2023	30
Monitoraggio biennio 2024-2025	32
11. Customer Satisfaction	34
12. Considerazioni finali	39
Allegato 1 - Variazioni tariffarie e articolazione tariffaria 2024	42

1. Premessa

Il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" è un ente associativo formato da 36 Comuni e costituito, ai sensi dell'art. 147 del d.lgs. 152/2006 e della L.R. 17/2012, per l'esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato a livello locale.

Il quadro di riferimento in materia di Servizi Pubblici Locali e, in particolare, di Servizio Idrico Integrato (SII) evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento dell'attività legislativa nazionale e regolatoria, quest'ultima attuata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già AEEGSI) con l'obiettivo di uniformare e migliorare gli standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibile per l'utenza, nell'alveo delle discipline nazionali di settore.

In data 30.12.2022 in Gazzetta Ufficiale n.304 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n.201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali" il quale contiene l'art.30 che così dispone¹ (evidenziazioni in grassetto da parte del redattore):

Art. 30 - Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali

- 1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. **Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.** La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e **all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.***
- 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*
- 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*

Lo stesso D.Lgs.201/2022 con l'art.7 "Competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete" (richiamato dall'art.30) prevede:

"1.Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2."

Ai sensi dell'art.31, c.2 del D.Lgs.201/2022, nel sito ANAC², e più precisamente nella sottosezione "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" sono riportati nel file "Atti e indicatori ARERA e ART.pdf" aggiornato in data 01.07.2025 gli indicatori, le delibere e gli

¹ testo vigente al 16.10.2025, consultato sul sito Normattiva in data 16.10.2025

² consultato in data 16/10/2025



atti di ARERA assunti come riferimento che, per il Servizio Idrico Integrato, si riportano come segue:

Atti e indicatori ARERA e Art. 7 D.lgs. 201/2022

Aggiornamento del 01/07/2025

ARERA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
Costi di riferimento	Deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr come successivamente aggiornata, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI- 3" https://www.arera.it/it/docs/19/580-19.htm
	Deliberazione 28 dicembre 2023, 639/2023/R/idr, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) " https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/639-23
Schemi tipo di piano economico-finanziario	Determina 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr" https://www.arera.it/it/docs/20/001-20dsid.htm
	Determina 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/ idr e 639/2021/R/idr" (ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie) https://www.arera.it/it/docs/22/001-22dsid.htm
	Determina 26 marzo 2024, 1/2024-DTAC recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr" https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/1-24dtac
Indicatori e sui livelli minimi di qualità dei servizi	Deliberazione 23 dicembre 2015, 655/2015/R/idr come successivamente aggiornata, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)" https://www.arera.it/it/docs/15/655-15.htm
	Deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR, come successivamente aggiornata, recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" https://www.arera.it/it/docs/17/917-17.htm
	Deliberazione 476/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023, recante 'Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali' https://www.arera.it/it/docs/23/476-23.htm
	Deliberazione 17 ottobre 2023, 477/2023/R/idr, recante "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali" completa degli allegati A e B https://www.arera.it/it/docs/23/477-23.htm
	Deliberazione 24 giugno 2025 277/2025/r/idr applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali. https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/25/277-25.htm
Schemi di contratti tipo	Deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/idr, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato" https://www.arera.it/it/docs/15/656-15.htm



Schemi di bandi di gara	Deliberazione 14 febbraio 2023, 51/2023/R/idr, recante "Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22" ADOZIONE PREVISTA ENTRO IL 30 SETT. 2023
Informazioni su effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori	Monitoraggio consultabile ai seguenti link: qualità tecnica, qualità contrattuale https://www.arera.it/it/dati/QTSII.htm https://www.arera.it/it/dati/QSII.htm

Per quanto attiene il Servizio Idrico Integrato **l'Ente affidante è il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia** e, pertanto ai sensi del D.Lgs.201/2022, art.2 – Definizioni, assume la qualifica di "ente competente". Per quanto esposto, si ritiene essere compito del Consiglio di Bacino ai sensi del richiamato art.30, c.1 predisporre la presente Relazione con cui adempiere all'obbligo normativo.

La presente Relazione, relativa all'esercizio 2024, con cui si formalizza pertanto la ricognizione richiesta dai commi 1 e 2 dell'art.30, contiene quanto segue:

- Inquadramento del servizio idrico integrato
- Modalità di affidamento, oneri e risultati in capo a enti affidanti
- Analisi degli adempimenti previsti dalla Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato e verifica del rispetto degli obblighi indicati (ivi incluso il tasso di realizzazione degli investimenti programmati)
- Modalità di regolazione da parte di ARERA
- Analisi dell'andamento economico e dell'efficienza
- Verifica della qualità tecnica e del servizio ai sensi delle disposizioni ARERA che tramite i propri atti ha definito una serie di indicatori con cui monitorare il servizio reso dai gestori.

Per quanto riguarda la raccolta degli indicatori definiti in base alle disposizioni di ARERA, verranno descritti e commentati i dati raccolti in base al calendario degli adempimenti annuali o biennali predisposto da ARERA; pertanto, il periodo di riferimento delle informazioni e dei dati considerati è il seguente:

- per l'RQTI gli ultimi dati disponibili sono quelli del biennio 2022-2023 (raccolta a cadenza biennale effettuata ad aprile 2024) integrati con i dati relativi al 2024 (raccolta a cadenza annuale effettuata ad aprile 2025);
- per l'RQSII i dati considerati sono quelli del 2022, 2023 e 2024 (raccolte con cadenza annuali)
- per gli investimenti gli ultimi dati consuntivi disponibili sono quelli del 2022-2023 (dati di consuntivo disponibili utilizzati per la predisposizione delle tariffe per il periodo 2024-2025), mentre per il 2024 è stato svolto un monitoraggio, di natura qualitativa con l'obiettivo di fornire una ricognizione tecnica delle opere realizzate, in attesa dei dati consuntivi che saranno trasmessi al Consiglio di Bacino e ad ARERA entro marzo 2026 ai fini della definizione tariffaria 2026-2027;
- per le tariffe: si fa riferimento all' articolazione tariffaria applicata nel 2024
- per l'equilibrio economico finanziario regolatorio: PEF 2024-2038 (MTI4) approvato e vigente.

Inoltre:

- per il controllo della Convenzione di affidamento della gestione del SII il monitoraggio è stato svolto ad ottobre 2025;
- per i dati economici/finanziari relativi alla multiutility si fa riferimento al bilancio consuntivo del gestore 2024.
- per i dati economici/finanziari unbundling commentati si fa riferimento agli esercizi 2022-2023 e a nota di commento di Veritas S.p.A. agli atti.

- per la Customer Satisfaction si analizza l'indagine commissionata dal Gestore Veritas a società esterna relativa al 2024.

È da segnalare come nel periodo 2019-2023, l'esercizio 2020 e in parte il 2021 hanno risentito degli effetti della pandemia dovuta alla diffusione del nuovo Coronavirus COVID-19. I successivi esercizi 2022 e 2023 a causa della guerra in Ucraina hanno visto aumenti straordinari dei costi di approvvigionamento energetici che andranno riassorbiti dalle tariffe previsionali degli esercizi 2024 e seguenti.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art.30 del D. Lgs.201/2022 la verifica di cui alla presente Relazione viene ripetuta con cadenza annuale al fine di poter monitorare con continuità lo stato di avanzamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione nonché dalla regolazione ARERA.

2. Il servizio idrico integrato

Il Servizio Idrico Integrato (SII) consiste nell'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, nonché di riuso delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

L'Autorità competente a livello nazionale è l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Resti e Ambiente) che stabilisce e aggiorna i parametri e gli altri elementi di riferimento per determinare le tariffe nonché le modalità per il recupero dei costi eventualmente sostenuti dal gestore nell'interesse generale in modo da assicurare la qualità, l'efficienza del servizio, nonché la realizzazione degli obiettivi generali di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

L'Ente di Governo d'Ambito (EGA) è l'amministrazione di regolazione locale che ha il compito di determinare la tariffa sulla base delle "regole" definite dall'ARERA nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di propria competenza e di controllare lo stato dell'affidamento del SII al Gestore d'Ambito.

Il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" è l'EGA che svolge, nel proprio territorio di competenza (36 comuni tra le province di Venezia e Treviso), le funzioni di pianificazione, governo e controllo del SII effettuato dal gestore Veritas S.p.A. anche sulla base dei seguenti atti fondamentali:

- Piano d'Ambito adottato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 19 del 13/12/2018; è stato successivamente approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 8 del 29/06/2020, in seguito alla conclusione con esito positivo della procedura di VAS da parte della Regione Veneto. Il Piano d'Ambito viene declinato con maggiore precisione nel Programma degli Interventi, previsto dalla regolazione ARERA, in occasione dell'aggiornamento tariffario effettuato a cadenza attualmente biennale;
- Convenzione di gestione (approvata con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 20 del 13/12/2018) che regola i rapporti tra il Consiglio di Bacino e Veritas S.p.A. in qualità di Gestore unico d'ambito con decorrenza dal 01/12/2018 fino al 31/12/2038. Con provvedimento del 15/02/2022 (protocollo ANAC in uscita n. 0011374 del 16/02/2022) ANAC ha acclarato il rispetto dei requisiti previsti per l'affidamento in house a Veritas di cui all'articolo 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Per gli esiti del controllo della convenzione al 2024 si veda il capitolo 4 e l'Allegato 1.



3. L'affidamento del servizio idrico integrato a Veritas S.p.A.

Nel quadro di una attività finalizzata ad un progressivo superamento del frazionamento delle gestioni esistenti, il Legislatore, con il D.L. 133/2014 e con L. 190/2014, ha introdotto alcune novità di rilievo al D.Lgs.152/2006 che per sommi capi si richiamano:

- a) obbligo per gli enti locali di partecipare all'ambito territoriale individuato dalla Regione di riferimento;
- b) principio di unicità della gestione a livello di ambito territoriale;
- c) principio di progressivo superamento in caso di pluralità di gestioni all'interno dell'ambito.

Per quanto concerne il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, tutti e 36 i Comuni appartenenti all'ambito hanno deliberato l'adesione al Consiglio di Bacino e sottoscritto la relativa convenzione.

In merito alla unicità della gestione, il territorio del Consiglio di Bacino, per effetto dell'allargamento da 25 a 36 Comuni deliberato dalla Regione Veneto con D.G.R. 856 del 04.06.2013, fino a novembre 2017 era caratterizzato dalla presenza di due gestori:

- Veritas S.p.A. per il territorio dei 25 Comuni originariamente appartenenti al Consiglio di Bacino;
- A.S.I. S.p.A. per il territorio degli 11 Comuni aggregati a seguito della ripermetrazione dei confini d'ambito.

In merito alla volontà del legislatore di addivenire ad unicità nella gestione, si rileva innanzitutto che l'ambito "Laguna di Venezia" si è storicamente caratterizzato da una volontà degli enti partecipanti di addivenire a forme che consentissero il superamento della pluralità di gestioni. A metà degli anni 2000, infatti, l'ambito era caratterizzato dalla presenza di 4 diversi gestori che per effetto di progressive azioni societarie sono confluite nell'unico gestore Veritas S.p.A., arrivando quindi ancora a fine anni 2000 ad avere, nell'ambito di riferimento, la presenza di un unico gestore.

Con la ripermetrazione citata e l'allargamento agli 11 comuni del Veneto orientale, il Consiglio di Bacino ha provveduto ad affidare ad A.S.I. S.p.A., società partecipata dagli 11 Comuni, il servizio idrico integrato nel territorio degli 11 Comuni, con affidamento di durata a tutto il 31.12.2018 al fine di uniformarsi alla scadenza del gestore Veritas S.p.A.

VERITAS S.p.A. in considerazione delle disposizioni normative vigenti e degli indirizzi del Consiglio di Bacino, nonché degli Enti locali azionisti ha intrapreso e concluso a fine 2017 un percorso di integrazione con ASI S.p.A. per quanto riguarda il servizio idrico integrato in coerenza anche con il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli EE.LL. ai sensi dell'art.1 comma 611 della L.23 dicembre 2014 n.190.

In data 22.05.2017 è stato sottoscritto tra Veritas S.p.A. e gli enti locali soci di ASI S.p.A. un contratto di permuta di azioni, all'esito del quale Veritas S.p.A. è diventata titolare del 8,688% del capitale sociale di ASI S.p.A. Successivamente in data 01.06.2017 a seguito di deliberazione dell'assemblea straordinaria di Veritas S.p.A. di aumento del capitale sociale, di cui una parte riservata agli enti locali soci di ASI S.p.A., mediante conferimento in natura, Veritas S.p.A. è divenuta titolare del 100% del capitale sociale e quindi socio unico di ASI S.p.A.

Il Consiglio di Bacino ha quindi provveduto entro il 31.12.2018 (delibera di Assemblea n.20 del 13.12.2018) nel rispetto delle normative vigenti, e con riferimento all'atto di indirizzo politico dell'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino, a garantire la prosecuzione dell'affidamento della gestione al soggetto originato dalla fusione di ASI e Veritas con decorrenza dal 1.1.2019 fino al 31.12.2038. Con la delibera di Assemblea n.20 del 13 dicembre 2018, infatti, è stata approvato lo schema di Convenzione e disposto l'affidamento a Veritas S.p.A. del Servizio Idrico Integrato dal 1.1.2019 al 31.12.2038. Con delibera di pari data di Assemblea n.19 del 1° dicembre 2018 è stato approvato anche il Piano d'Ambito alla base dell'affidamento del servizio al nuovo gestore unico.



Come già ricordato, l'affidamento della gestione è avvenuto secondo il modello **dell'affidamento in-house e non ha comportato oneri per gli Enti locali e il Consiglio di Bacino**, in quanto il metodo tariffario predisposto da ARERA impone il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario del soggetto gestore regolato che trova il proprio autosostentamento tramite la tariffa riscossa dagli utenti del servizio; tariffa che deve concorrere alla formazione del Vincolo dei Ricavi Garantito (VRG) determinato in base alla metodologia tariffaria ARERA, di cui si descriverà oltre nel proseguo.

Si ricorda che con provvedimento firmato in data 15.02.2022 (protocollo ANAC in uscita n.0011374 del 16.2.2022) ANAC ha acclarato il rispetto dei requisiti previsti per l'affidamento in house a Veritas.

4. Analisi della Convenzione di affidamento

Con la delibera di Assemblea n.20 del 13 dicembre 2018 è stata approvato lo schema di Convenzione (che contiene anche gli obblighi di servizio per il gestore) e disposto l'affidamento in-house a Veritas S.p.A. del Servizio Idrico Integrato dal 1.1.2019 al 31.12.2038.

In prossimità del compimento del primo triennio di affidamento (1.1.2019 – 31.12.2021), il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia ha avviato una prima verifica con il Gestore in merito agli obblighi e agli adempimenti previsti nella Convenzione di affidamento al fine di analizzare il corretto svolgimento e valutare eventuali proposte di azioni correttive da sottoporre al Gestore. All'esito della prima verifica – che ha avuto risultato positivo - si era stabilito di mantenere la verifica con cadenza biennale.

Successivamente è stato approvato il D.lgs. 23 dicembre 2022 n.201 il quale prevede con l'art.30 verifiche con cadenza annuale per quanto attiene la situazione gestionale dei servizi pubblici locali.

Per quanto riguarda il primo anno di applicazione dell'art.30, relativo all'analisi dell'esercizio 2022, si rimanda alla Relazione predisposta da questo Ente a novembre 2023 (approvata con Delibera di Comitato n. 29 del 09/11/2023, già trasmessa ad ANAC in data 14/11/2023 ns prot. 1290 e pubblicata nella apposita sezione del sito).

Per quanto riguarda il secondo anno di applicazione dell'art.30, relativo all'analisi dell'esercizio 2023, si rimanda alla Relazione predisposta da questo Ente a novembre 2024 (approvata con Delibera di Comitato n. 29 del 06/11/2024, già trasmessa ad ANAC in data 11/11/2024 ns prot. 1177 e pubblicata nella apposita sezione del sito).

Nel presente paragrafo, pertanto, viene esaminato il rispetto degli obblighi indicati nella Convenzione di affidamento per l'esercizio 2024.

Sinteticamente le vari fasi del lavoro di analisi e verifica si sono concretizzate in:

1. Avvio di procedimento con comunicazione a Veritas n.prot. 760 in data 08/09/2025;
2. Analisi da parte del Consiglio di Bacino degli articoli che costituiscono la Convenzione; nella verifica istruttoria dello stato di attuazione della stessa, sono emerse le seguenti osservazioni e richieste documentali da sottoporre a Veritas (che si concretizzano in aggiornamenti e/o integrazioni di documentazione già trasmessa nella precedente verifica per il 2023 di cui si è descritto in precedenza):

Codice	Adempimento (riferimento articolo della Convenzione)
1	Art. 3.3. "L'affidamento della gestione del S.I.I. di cui alla presente Convenzione secondo il modello in house providing è subordinato alla permanenza in capo al Gestore dei requisiti per gli affidamenti in house providing di cui al D.lgs. 50/2016 art.5 applicabili alla fattispecie."



	<p>Richiesta: verifica della permanenza dei requisiti del gestore per gli affidamenti in house; comma 7: Segnalare eventuali modifiche intervenute;</p>
2	<p>Art. 4. <i>"Il perimetro dell'affidamento disciplinato con il presente atto può essere ampliato, includendovi ulteriori servizi e attività tra quelli richiamati nelle "Definizioni" riportate nella presente convenzione, purché non pregiudichino o alterino l'equilibrio economico-finanziario della gestione, in base a quanto previsto dal Capitolo sesto della presente convenzione, modificando, occorrendo, le condizioni del Piano Economico Finanziario."</i></p> <p>Richiesta: Venga prodotta relazione in merito alla situazione odierna con il Porto specificando quali criticità risultano e se sono stati programmati interventi specifici</p>
3	<p>Art. 8.1. Condizioni di forza maggiore <i>"Si intende per evento di forza maggiore qualsiasi evento non prevedibile ed al di fuori del controllo del Gestore (ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, sabotaggi, calamità naturali, factum principis, scioperi nazionali e guerre, inquinamenti accidentali) cui possa conseguire la modifica delle condizioni di affidamento previste nella presente Convenzione e nei relativi allegati."</i></p> <p>Richiesta: Venga prodotta relazione in merito agli eventuali eventi di causa maggiore</p>
4	<p>Art. 9.1. <i>"Le Parti danno atto che per modello organizzativo e gestionale si intende quanto riportato nell'allegato B alla presente Convenzione, ed ogni eventuale aggiornamento di tale modello da parte del Gestore."</i></p> <p>Richiesta: venga prodotto il modello organizzativo aggiornato (organigramma con figure apicali), specificando se sono state apportate variazioni interne</p>
5	<p>Art. 10.3. <i>"Tutti i nuovi beni necessari al servizio idrico integrato eventualmente realizzati direttamente dagli Enti locali o dal Consiglio di Bacino verranno a fare parte dell'affidamento e consegnati, con specifico verbale contenente tutti gli elementi necessari ed il relativo stato in cui si trovano, ..."</i></p> <p>Richiesta: ci sono aggiornamenti rispetto alle procedure indicate in precedenza?</p>
6	<p>Art. 11.2. <i>"Le tariffe di fognatura e depurazione dei reflui industriali conferiti in pubblica fognatura sono stabilite dal Consiglio di Bacino nel rispetto delle norme e della regolazione ARERA tempo per tempo vigenti."</i></p> <p>Richiesta: le tariffe dei reflui industriali sono state applicate come stabilito dal Consiglio/ARERA?</p> <p>Art. 11.3. <i>"Il Gestore ha diritto ad esercitare il controllo sugli scarichi in fognatura, definisce le necessarie norme tecniche ed è legittimato al rilascio delle relative autorizzazioni, se dovute, fermo restando gli obblighi di legge e di comunicazione al Consiglio di Bacino e agli enti preposti, secondo normativa."</i></p> <p>Richiesta: quanti controlli sugli scarichi industriali sono stati effettuati nel 2024?</p> <p>Art. 11.4. <i>"Dell'esercizio dei compiti sopra indicati il Gestore risponde in via esclusiva, per quanto di propria competenza, alle autorità preposte secondo le norme vigenti."</i></p> <p>Richiesta: sono state inviate segnalazioni alle autorità competenti?</p> <p>Art. 11.5. <i>"Nel caso di mancato allaccio alla rete fognaria da parte degli utenti, il Gestore è tenuto ad effettuare apposita segnalazione secondo quanto previsto dal Regolamento di fognatura e dalla normativa vigente"</i>.</p> <p>Richiesta: quante segnalazioni di mancato allaccio alla fognatura sono state fatte e con quali esiti?</p>
7	<p>Art. 15.1. <i>"Il Gestore si impegna a verificare periodicamente i livelli di qualità del servizio con mezzi di rilevazione diretta del gradimento da parte degli utenti, trasmettendo i risultati e le relative procedure al Consiglio di Bacino."</i></p> <p>Richiesta: venga prodotto aggiornamento della verifica dei livelli di gradimento 2024</p>
8	<p>Art. 21 <i>"Il Gestore si impegna a redigere e mantenere aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. n°81/2008 e successive modifiche ed integrazioni"</i></p> <p>Richiesta: è stato aggiornato il Documento di valutazione dei rischi? Se sì, come? Produrre atti di approvazione interna;</p>
9	<p>Art. 22 <i>"Il Gestore si impegna a mantenere un sistema di Qualità in conformità alle norme della serie UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14000"</i></p> <p>Richiesta: venga prodotto aggiornamento delle certificazioni del sistema di qualità ed eventuali nuove qualificazioni (se presente dopo il 2023);</p>
10	<p>Art. 23 <i>"Il Gestore si impegna a tenere sempre aggiornato un sistema di Emergenza Gestionale in</i></p>



	<p><i>conformità alle normative vigenti."</i></p> <p>Richiesta: venga prodotto aggiornamento del sistema di emergenza gestionale;</p>
11	<p>Art. 24.1 <i>"Il Gestore si impegna a predisporre il Piano di sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan) secondo le disposizioni e i tempi previsti dalla normativa vigente."</i>;</p> <p>Richiesta: relazionare in merito allo stato di avanzamento del Piano di sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan);</p> <p>Art. 24.2 <i>"Il Gestore adotta e provvede, entro un anno dalla data di decorrenza della presente convenzione a predisporre il Piano Strategico di ricerca e di riduzione delle perdite fisiche ed amministrative idriche e delle perdite/immissioni acque parassite fisiche fognarie, sottoponendolo alla preventiva approvazione dell'EGA, anche al fine di fornire indicazioni utili alla redazione del Programma degli Interventi."</i></p> <p>Richiesta: Venga prodotto aggiornamento sullo stato avanzamento lavori relativo al progetto di Distrettualizzazione Mogliano Preganziol</p> <p>Art. 24.3. <i>"Il Gestore entro un anno dalla data di decorrenza della presente convenzione provvede al completamento del rilievo delle utenze fognarie in relazione alla perimetrazione degli agglomerati definiti ai sensi del D.Lgs.152/2006 e del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto, anche al fine di fornire indicazioni utili alla redazione del Programma degli Interventi."</i></p> <p>Richiesta: Si relazioni in merito alla situazione del rilievo delle utenze fognarie in relazione alla perimetrazione degli agglomerati definiti ai sensi del D.Lgs.152/2006 e del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto, anche al fine di fornire indicazioni utili alla redazione del Programma degli Interventi.</p>
12	<p>Art. 25.1 <i>"Il Piano d'Ambito, allegato alla presente convenzione di cui costituisce parte integrante, è costituito, ai sensi dell'articolo 149 del d.lgs. 152/2006, dai seguenti atti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>la Ricognizione delle infrastrutture, che, anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al Gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento;</i> <p>Richiesta: venga prodotto aggiornamento sullo stato di ricognizione delle infrastrutture (file shape).</p>
13	<p>Art. 27.3 <i>"Su richiesta dell'EGA il Gestore predisponde una relazione annuale degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria effettuati"</i></p> <p>Richiesta: trasmettere relazione annuale degli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria effettuata relativa all'anno 2024;</p>
14	<p>Art. 38.1. <i>"m) curare l'aggiornamento dell'atto di Ricognizione, mediante rilevazione delle utenze, delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato; il Gestore riconosce che gli oneri relativi al rilevamento delle utenze, delle reti e degli impianti sono compresi nella tariffa del servizio idrico;"</i></p> <p>Richiesta: Si relazioni in merito alla situazione attuale</p>
15	<p>Art. 43.1. <i>"Il Gestore è tenuto a sottoscrivere, e a mantenere per tutta la durata dell'affidamento, le polizze assicurative per: a) Responsabilità Civile verso Terzi, fino al massimale di € 5.000.000,00.;b) Protezione degli impianti contro i rischi di calamità naturali, per il massimale..."</i></p> <p>Richiesta: si ricorda la scadenza della Polizza Responsabilità Civile Rischi Diversi UNIPOL SAI al 31/12/2025; c'è già il rinnovo?</p>

3. Predisposizione da parte del Consiglio di Bacino del file con tabella in cui sono state inserite le richieste di aggiornamento per ciascun articolo di rilievo;
4. il Consiglio di Bacino ha inoltrato a Veritas la richiesta documentale e lo schema di convenzione utilizzato per l'esame dei vari articoli chiedendo di dare riscontro a quanto richiesto entro il 08/10/2025.
5. E' stato richiesto, in coerenza con l'Unbundling redatto per ARERA per gli esercizi 2022-2023-2024, di produrre apposita relazione in cui illustrare adeguatamente conto economico e stato patrimoniale relativo al solo SII per il triennio indicato, indicando altresì per ogni esercizio gli indici usuali adottati per l'analisi economico-patrimoniale e finanziaria dei bilanci; si è chiesto altresì di spiegare la significatività e l'incidenza della componente FONI in relazione al SII e al complessivo CE aziendale.



6. Veritas in data 10/10/2025 prot. n.857 (come integrata successivamente in data 23.10.2025, prot. n.914) ha dato riscontro alle richieste del Consiglio di Bacino, trasmettendo la documentazione e le informazioni richieste (agli atti dell'ufficio) così come riportato nella tabella seguente:

Codice	Adempimento (riferimento articolo della Convenzione)
1	<p>art. 3.3 - Veritas S.p.A. mantiene i requisiti per gli affidamenti in house providing dei servizi pubblici gestiti, in particolare la Società è a capitale interamente pubblico e gli enti locali soci esercitano il controllo analogo congiunto anche attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo ed altresì in considerazione delle disposizioni statutarie nonchè dei contenuti dei patti parasociali da ultimo sottoscritti tra gli enti locali soci della durata di anni cinque con decorrenza dal 1° luglio 2022 e della Convenzione ex art. 30 d.lgs. 267/2000 sottoscritta tra gli enti locali soci per la gestione in house a mezzo di Veritas S.p.A.</p> <p>Si conferma altresì la permanenza del requisito in base al quale oltre l'ottanta per cento del fatturato della società debba essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dagli enti pubblici soci. Si allegano tabelle dimostrative della media del rapporto tra fatturato in house e fatturato complessivo nel triennio 2022-2024 sia per Veritas Spa e sia per il Gruppo Veritas e prospetti di ripartizione del fatturato 2024 di Veritas S.p.A. e del Gruppo Veritas, con relativi dettagli.</p>
2	Art. 4 Veritas ha presentato una relazione
3	Art. 8.1. Dichiarano di non si rilevare eventi di forza maggiore
4	Art. 9.1 Veritas ha presentato il modello organizzativo aggiornato
5	Art. 10.3 Veritas dichiara che non ci sono aggiornamenti rispetto a quanto comunicato in precedenza
6	<p>Art. 11.2 Veritas conferma che le tariffe applicate sono quelle deliberate dal Consiglio di Bacino e ARERA. L'ufficio Regolazione aggiorna costantemente l'ufficio Autorizzazioni allo scarico sulle modifiche tariffarie. Ogni modifica viene registrata a SAP per l'emissione delle fatture aggiornate.</p> <p>Art. 11.3 Veritas dichiara che nel 2024 sono stati eseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 772 campioni per controlli analitici, di cui: 527 su scarichi industriali, 74 su acque meteoriche di dilavamento in c.1, art.39 PTA Regione Veneto e 171 su acque meteoriche di dilavamento in c.3, art.39 PTA Regione Veneto; - 48 sopralluoghi di verifica; - 24 sopralluoghi per la determinazione di nuovi punti di prelievo fiscale. <p>Art. 11.4 Veritas dichiara che nel 2024 è stata inviata 1 segnalazione alla Capitaneria di Porto.</p> <p>Art. 11.5 Veritas dichiara che nel 2024 non sono state fatte segnalazioni di mancato allaccio.</p>
7	art. 15.1 - Veritas ha presentato le analisi della customer satisfaction relative del 2024;
8	<p>Art. 21 - Veritas dichiara che il documento di valutazione del rischio generale del Servizio Idrico è stato modificato in data 26/02/2024 con rev.12.</p> <p>Nel 2024 sono stati inoltre emessi i seguenti DVR specifici: DVR 040 CDO3 Laboratorio rev.01 del 25-09-2024; DVR 012 Potabilizzatore di Cà Solaro rev.01 del 03-10-2024.</p>
9	art. 22 - Veritas ha prodotto le certificazioni aggiornate e ulteriori certificazioni aziendali.
10	art. 23 - Veritas dichiara che l'aggiornamento dell'attuale Piano delle Emergenza del Servizio Acquedotto (2022) è a tutt'oggi in corso. E' infatti stata completamente riformulata la matrice di magnitudo delle emergenze (ora indipendente dal tipo di evento pericoloso) e ridefiniti/estesi molti scenari di criticità. La revisione del documento sta seguendo le indicazioni delle più recenti linee guida Istisan in materia di Piani di Sicurezza dell'Acqua, che integrano appunto anche i Piani di Emergenza.
11	<p>art. 24.1 - Per quanto riguarda lo sviluppo dei Piani di Sicurezza dell'Acqua, nel corso del 2024 Veritas ha deciso di rafforzare la collaborazione con Viveracqua non solo proseguendo nel lavoro di impostazione comune nell'analisi di rischio. che è alla base dei Piani stessi, ma anche adottando lo stesso strumento software. La nuova piattaforma è ad oggi in fase di sviluppo.</p> <p>Allo stesso tempo, anche alla luce delle rapide evoluzioni normative che riguardano non solo il processo di approvazione, ma in parte anche la strutturazione stessa dei Piani (linee guida Istisan 25/4, aprile 2025), si è deciso di rivedere complessivamente il programma di sviluppo dei PSA, in un'ottica di massima integrazione e sinergia con i processi aziendali e i propri sistemi di gestione.</p>



	<p>E' stata inoltre, nel mese di settembre 2025, formalmente avviata anche la redazione del PSA dell'acquedotto regionale SAVEC, di concerto con gli altri Gestori idrici coinvolti nella gestione (Etra S.p.A. e Acquevenete S.p.A.).</p> <p>art. 24.2 - L'appalto del servizio di "monitoraggio in continuo del sistema fognario per il controllo delle acque parassite" si è concluso nel mese di luglio 2025. Veritas ha mantenuto e integrato strutturalmente nei propri sistemi di telemetria una rete permanente di n.30 pluviometrie n.36 misuratori di portata, nell'area di Mestre e Marghera.</p> <p>L'appalto del servizio di "monitoraggio perdite rete idrica con tecniche innovative del centro storico e isole del Veneziano", si concluderà nel prossimo mese di novembre 2025; è attualmente in fase conclusiva la raccolta e analisi di dati dalla rete di misura che successivamente, come già fatto nell'ambito fognario, diventerà strutturale e integrata nei sistemi di telemetria aziendali. Già in una prima fase sono state identificate ed eliminate, nell'ambito di questo servizio, perdite idriche non trascurabili.</p> <p>Con determina n. 31 del 09/05/2025 il Consiglio di Bacino ha approvato il progetto esecutivo (per i contenuti del progetto di fattibilità tecnica ed economica) della "distrettualizzazione della rete acquedottistica di Mogliano e Preganziol", finalizzata alla ricerca e riduzione delle perdite idriche.</p> <p>A seguito di procedura aperta di gara, i lavori sono stati aggiudicati (Impresa Panzica Srl) e consegnati in data 24/9/2025. Il termine ultimo per la conclusione dei lavori è fissato per il 23/10/2026.</p> <p>24.3 Si sta concludendo il rilievo delle utenze fognarie e l'aggiornamento della perimetrazione degli agglomerati, così come richiesto dalla Regione Veneto a seguito della recente Direttiva UE 2024/3019. Sono stati ridefiniti i perimetri di n.8 agglomerati nel territorio servito da Veritas ed è in corso l'aggiornamento del calcolo dei carichi generati.</p>
12	Art. 25.1 Sono stati trasmessi in allegato file shape di tutte le infrastrutture del SII aggiornati al mese di ottobre 2025
13	Art. 27.3 Veritas ha prodotto relazione annuale manutenzioni 2024
14	<p>Art. 38.1 lett.m) Veritas è dotata di un SIT (Sistema Informativo Territoriale) aziendale contenente la componente WebGIS per la consultazione della cartografia delle reti (idrica, fognaria, industriale, antincendio), che viene costantemente aggiornato.</p> <p>La piattaforma oltre ad essere accessibile da pc aziendale è consultabile anche da dispositivo mobile al fine di garantire ai tecnici l'accesso ai dati sul campo. Attualmente è in corso un complessivo aggiornamento dei sistemi che integrerà nuove funzionalità finalizzate ad una maggiore interoperabilità dei dati con i software di modellazione numerica. L'aggiornamento si completerà nel corso del 2026.</p>
15	Art. 43.1 - Veritas conferma la scadenza indicata (31/12/2025); provvederà ad una proroga, della durata di due anni (01.01.2026-31.12.2027).

A seguito di verifica istruttoria in merito alla documentazione trasmessa da Veritas in data 10/10/2025 (e successiva integrazione), l'attività istruttoria può dirsi positivamente conclusa: in linea generale tutti gli articoli e i relativi adempimenti sono stati verificati. Rimangono alcuni temi in corso di sviluppo, come quello dell'art. 24 relativo ai piani strategici di ricerca perdite e acque parassite, che saranno opportunamente aggiornati rispetto ad una prima stesura effettuata nel 2019 in base ai risultati delle due campagne di indagine in corso di espletamento; o quello di potenziamento della dotazione HW/SW per avere la situazione delle infrastrutture sempre aggiornata. Assume particolare importanza la conclusione del rilievo delle utenze fognarie alla luce della recente approvazione della direttiva acque reflue urbane n.2024/3019 in vista del recepimento nell'ordinamento nazionale.

Con riferimento alla documentazione trasmessa da Veritas relativa all'esercizio 2024, l'attività istruttoria svolta nel mese di ottobre 2025 può dirsi positivamente conclusa: **in linea generale tutti gli articoli della Convenzione di affidamento sono stati verificati e i relativi adempimenti ottemperati.**

Si sottolinea comunque che il confronto con i rappresentanti del Gestore avviene con frequenza pressoché settimanale anche in momenti informali, che improntano proficuamente il rapporto di

affidamento in-house, per affrontare e risolvere criticità e tematiche che richiedono l'apporto di entrambi i soggetti.

5. La regolazione tariffaria del servizio

I metodi tariffari definiti da ARERA, che si sono succeduti a partire dal 2012, prevedono limiti annuali all'incremento dei prezzi. La tariffa costituisce quindi il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, e che il piano economico finanziario (PEF) del gestore sia in equilibrio fino a fine affidamento, rispettando i limiti e le regole definite da ARERA.

Il Programma degli Interventi è lo strumento finalizzato all'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'Ambito, così come declinati anche ai fini della Regolazione della qualità tecnica (RQTI), e alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio lungo termine coincidente con quello del Piano d'Ambito appunto.

Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti, il Programma degli interventi deve essere coerente con il Piano economico-finanziario regolatorio e garantire il raggiungimento degli obiettivi della qualità tecnica RQTI.

Il Programma operativo degli Interventi costituisce lo strumento di programmazione individuato dal Consiglio di Bacino su proposta del gestore Veritas con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale pari almeno al periodo regolatorio di ARERA (attualmente sessennale), gli interventi da attuare, i tempi di realizzazione e le fonti di finanziamento.

Efficientamento dei costi operativi

Il metodo tariffario idrico approvato da ARERA definisce le regole per il calcolo del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) che spettano al Gestore. Questo valore è la somma di componenti di costo di natura diversa che sono considerate ammissibili secondo le "regole" ARERA. Queste sono:

- costi di capitale (Capex), composti da ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali e rappresentano il costo per gli investimenti;
- costi operativi (Opex) del servizio che si suddividono in base alla loro natura in: costi endogeni (detti anche efficientabili), costi aggiornabili (riconosciuti secondo una logica consuntiva in quanto non dipendono dal gestore), e costi per specifiche finalità definite dal metodo tariffario in vigore;
- ERC, ovvero i costi ambientali e della risorsa: pur essendo rendicontati distintamente, sono costi operativi per i quali il metodo prevede le medesime distinzioni degli Opex;
- Fondo Nuovi Investimenti è una componente destinata a finanziare i nuovi investimenti.
- i conguagli (Rc).

All'interno del VRG i costi operativi (definiti ex-ante) rappresentano una componente significativa e sono suddivisi in tre categorie distinte, individuate in base alla natura del costo: costi operativi endogeni, esogeni e previsionali, ciascuna delle quali segue regole diverse.

A fine dicembre 2023 con delibera 639/2023/R/idr l'ARERA ha definito il Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (c.d. MTI-4)

A partire dal periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) e confermato con l'MTI-4, ARERA ha introdotto un meccanismo di efficientamento volto a incentivare il miglioramento dell'efficienza gestionale del Servizio Idrico Integrato (SII).

Il meccanismo agisce sui costi operativi endogeni, confrontando i costi effettivi sostenuti dal gestore con i costi standard efficienti stimati da ARERA tramite modelli econometrici.

L'eventuale differenza positiva tra il costo riconosciuto e quello standard genera una *Quota da recupero efficienza*, che viene applicata in bolletta e poi versata alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).



Tale quota contribuisce al Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato, utilizzato per finanziare interventi di innovazione tecnologica, risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza operativa nel settore idrico.

Per l'anno 2024, nel territorio gestito da Veritas, è stato determinato un delta Opex pari a € 141.902, corrispondente a una "Quota da recupero efficienza" pari a 0,0008 €/m³, come previsto dalla metodologia tariffaria MTI-4.

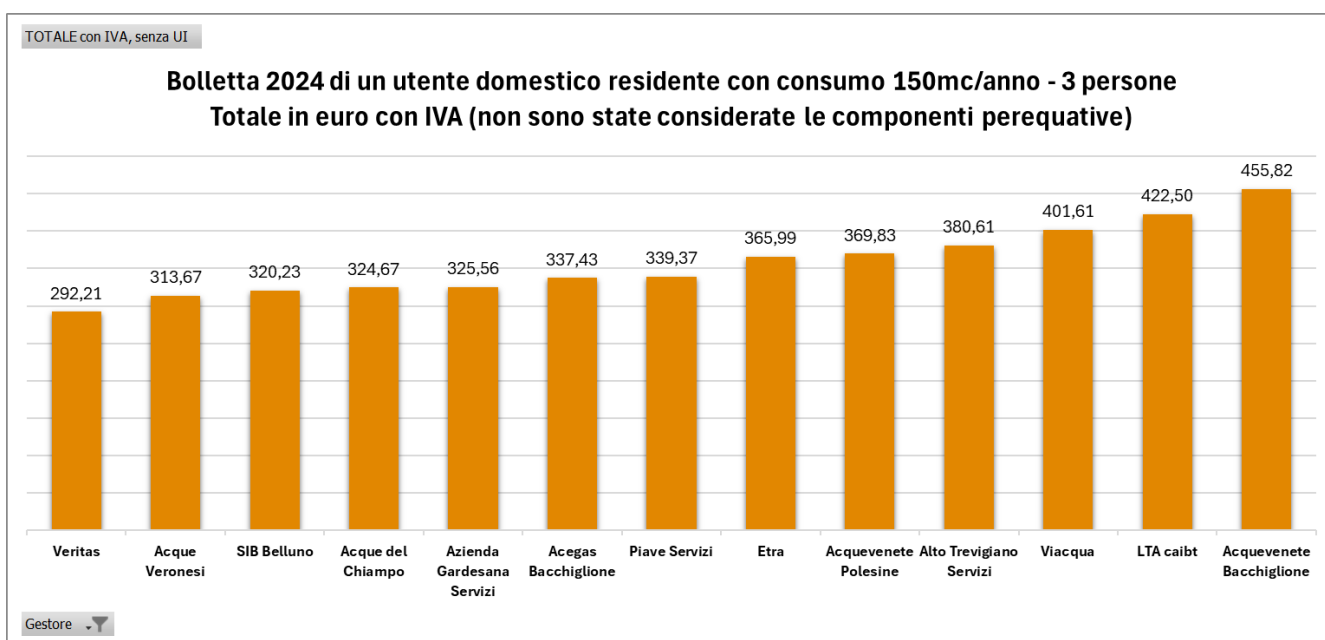
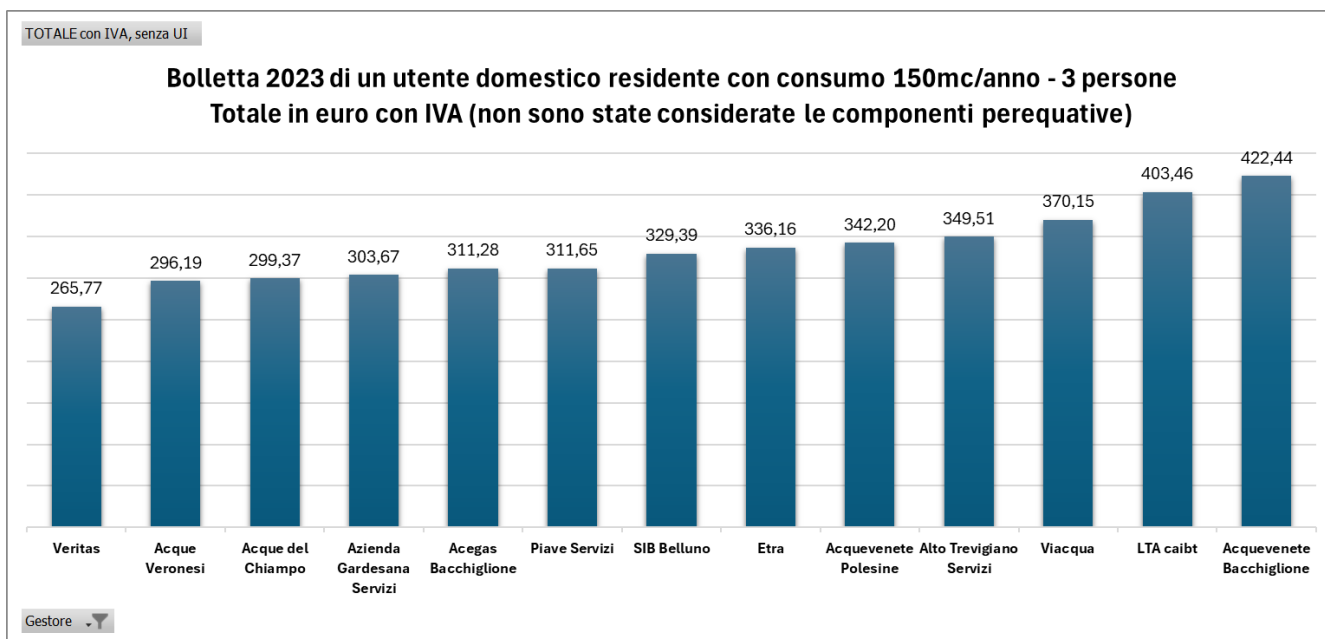
Tale importo viene quindi recuperato attraverso le bollette e successivamente trasferito alla CSEA, in coerenza con quanto stabilito dall'Autorità.

Sulla base dei dati forniti dal Gestore del SII sia in termini di costi operativi che di investimenti, l'EGA determina con proprio atto deliberativo l'aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario teta (ϑ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità per ottenere le articolazioni tariffarie da applicare agli utenti. Le variazioni tariffarie annuali deliberate dal 2019 al 2024 sono state le seguenti:

Anno	Variazione tariffaria annua applicata da Veritas [approvata da ARERA]	Limite aumento annuo previsto dal Metodo Tariffario Idrico per lo schema regolatorio in cui ricade Veritas
2019	-2,3%	+6,50%
2020	+2,7%	+8,45%
2021	+1,6%	+8,45%
2022	+7,0%	+8,45%
2023	+7,0%	+8,45%
2024	+9,95%	+9,95%

Da un'analisi compiuta dagli uffici del Consiglio di Bacino per l'anno 2024, risulta che nell'ambito di competenza Laguna di Venezia un'utenza domestica residente standard (composta da un nucleo di 3 persone che consuma 150 m³/anno) sostiene un costo annuale totale pari a 292 € per l'intero servizio idrico integrato (IVA inclusa e oneri perequativi esclusi), inferiore sia rispetto al costo sostenuto dalle altre utenze domestiche venete (vedi grafico sottostante) e sia alla media nazionale che ha un importo pari a 365€ (IVA inclusa e al netto degli oneri perequativi). Per questo valore si veda tavola 5.20 pag. 456 della Relazione Annuale di ARERA sullo stato dei servizi idrici anno 2024.

Si riporta nei due grafici sottostanti una rappresentazione per i vari gestori del Veneto da cui si nota il posizionamento di Veritas all'estremità sinistra del diagramma sia per il 2023 che per il 2024:



Per maggiori dettagli in merito alla articolazione 2024 delle tariffe di Veritas si veda l'Allegato 1.

6. Pianificazione e realizzazione degli interventi

La pianificazione e il controllo degli investimenti si realizza attraverso tre livelli di azione presidiati dal Consiglio di Bacino e soggetti al controllo di Enti sovraordinati:

1. Piano d'Ambito (PdA): è il documento programmatico del SII redatto dal Consiglio di Bacino su un orizzonte di 30 anni; contiene previsioni di dettaglio nel breve/medio periodo e indicazioni di intervento a valenza strategia nel lungo periodo. Il PdA è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica da parte della Regione ai sensi del D.Lgs.152/2006 e a monitoraggio triennale ai sensi della disciplina VAS (vedi oltre nel capitolo).



2. Programma degli Interventi (PdI): il PdA viene aggiornato nel dettaglio a cadenza biennale tramite la redazione del Programma degli Interventi richiesto dalla disciplina regolatoria ARERA. Gli interventi trovano copertura economica e finanziaria attraverso la tariffa quali componenti della voce CAPEX riconosciuta in tariffa secondo il metodo tariffario protempore vigente predisposto da ARERA.
3. Approvazione dei progetti ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs.152/2006 da parte del Consiglio di Bacino al fine di verificare la coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Bacino svolge anche il monitoraggio ex-post degli interventi di manutenzione, qualora questi siano capitalizzati troveranno copertura nella voce CAPEX della tariffa, altrimenti se spesati nell'esercizio sono valorizzati nella componente OPEX.

L'Ente d'Ambito, come già specificato, ha adottato il Piano d'Ambito con deliberazione di Assemblea n.19 del 13/12/2018, e successivamente approvato con deliberazione di Assemblea n.8 del 29/06/2020, in seguito alla conclusione con esito positivo della procedura di VAS (i.e. Valutazione Ambientale Strategica) da parte della Regione Veneto.

Ai fini della verifica della sostenibilità ambientale, per il Piano d'Ambito è previsto un Rapporto periodico triennale ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. al fine di monitorare l'evoluzione degli effetti del Piano d'Ambito nel tempo e verificare l'attendibilità delle previsioni fatte, valutando la "distanza" tra gli obiettivi prefissati in fase di pianificazione e gli effetti che si verificano in fase di attuazione degli interventi del Piano stesso.

Il monitoraggio si sviluppa durante l'intera fase di attuazione del PdA e oltre, in relazione ai traguardi temporali ai quali sono riferiti gli obiettivi di Piano, e può essere modificato e/o integrato nel tempo, anche in relazione all'insorgenza di elementi di criticità non previsti in fase di elaborazione del Piano.

In tale contesto, come stabilito dall'art.18, comma 3 bis, l'obiettivo del Rapporto periodico è quello di illustrare i risultati del monitoraggio nel periodo di riferimento, ai fini della verifica, da parte dell'Autorità competente (Regione), dello stato di attuazione del PdA, degli effetti da esso prodotti e del contributo dello stesso al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali ritenuti pertinenti con la natura del PdA.

Il monitoraggio relativo al primo triennio (30/06/2020 al 30/06/2023) di attuazione del Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" è stato elaborato a partire da giugno 2023 e presentato presso la Regione in data 09/01/2024 per l'iter previsto ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2006.

La Commissione Regionale per la VAS ha espresso parere favorevole al Monitoraggio periodico del primo triennio con il parere n. 145 nella seduta del 30 maggio 2024 consultabile sul sito regionale <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati> e sul sito del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia al seguente link:

<https://www.consigliodibacinolv.it/ae00753/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/93>.

L'Ente d'Ambito effettua il controllo anche sui singoli progetti di importo superiore a 100.000 €, che devono essere previsti nella pianificazione del Piano d'Ambito e del Piano degli Interventi, e che vengono approvati ai sensi art. 158-bis D.lgs. 152/2016 dall'Ente d'Ambito mediante Conferenza di Servizi.

Stato di attuazione e analisi investimenti 2020–2023

Nel quadriennio 2020–2023, il gestore Veritas ha realizzato investimenti complessivi pari a circa 243 milioni di euro, superiori ai 212 milioni pianificati, con una spesa media di 79 €/abitante contro i 68,5 €/abitante previsti. Tale valore è superiore sia alla media nazionale (69 €/abitante)



sia a quella dell'area Nord-Est (70,75 €/abitante), come riportato dalla Relazione ARERA 'Stati dei Servizi 2023'. Per maggior dettagli si veda la relazione dell'anno precedente.

Monitoraggio interventi 2024

Il 2024 rappresenta un anno di transizione tra la conclusione del periodo regolatorio 2020-2023 e l'avvio del nuovo biennio 2024-2025, introdotto dalla Delibera ARERA 637/2023, che ha aggiornato il sistema della qualità tecnica (RQTI) e la struttura biennale di valutazione. Il presente monitoraggio, di natura qualitativa, ha l'obiettivo di fornire una ricognizione tecnica delle opere realizzate, in attesa dei dati consuntivi che saranno trasmessi ad ARERA entro marzo 2026 ai fini della definizione tariffaria 2026-2027.

Gli investimenti pianificati per il biennio 2024-2025 ammontano a circa 119 milioni di euro, di cui oltre 59 milioni nel solo 2024.

Interventi sul sistema acquedottistico

Nel 2024 sono stati realizzati numerosi interventi mirati al miglioramento dell'efficienza del sistema di adduzione e distribuzione. Tra le opere più rilevanti figura il risanamento della condotta DN1200 Quinto di Treviso - Gazzera, dove sono stati completati lavori per circa 1,6 km con la tecnica del relining, proseguendo gli interventi avviati nel 2023. Parallelamente, è proseguita la campagna di sostituzione dei contatori: nel corso dell'anno sono stati sostituiti 34.900 apparecchi, nell'ambito di un programma pluriennale di rinnovo del parco contatori (345.000 unità complessive). Sono inoltre state avviate progettazioni per la sostituzione di circa 15 km di rete distributrice in aree a maggiore incidenza di rotture. Importanti risultati sono stati raggiunti anche nella distrettualizzazione della rete: completata l'attività sul centro storico e isole di Venezia, e avviata nell'area di Mogliano Veneto. Infine, è proseguita l'ottimizzazione delle pressioni, con l'installazione di sensori e regolatori in tempo reale nelle aree di Mestre e Mira, per la riduzione delle perdite e il contenimento dei consumi energetici.

Interventi sul sistema fognario

Nel corso del 2024 sono stati portati avanti interventi significativi di adeguamento e controllo della rete fognaria. Sono stati completati lavori di manutenzione e verifica su numerosi scaricatori di piena, con adeguamento ai criteri di conformità relativi alla portata nera diluita previsti dal Piano di Tutela delle Acque regionale. Le ispezioni sulle condotte hanno consentito di mappare circa 200 km di rete, con particolare attenzione alle aree di Mestre, Chioggia e San Donà di Piave. Il numero di rotture è stato contenuto rispetto al 2023 grazie a una manutenzione programmata più efficiente. Non risultano agglomerati in procedura di infrazione o EU-Pilot nel territorio gestito oggetto di affidamento.

Interventi sugli impianti di depurazione

Per quanto riguarda la depurazione, nel 2024 il gestore ha eseguito interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento gestionale negli impianti principali, tra cui Fusina, Campalto e Jesolo. Presso il depuratore di Fusina è stato temporaneamente sospeso il processo di essiccamento fanghi per lavori di manutenzione, con successiva ripresa del recupero termico presso l'impianto Eco+Eco. È inoltre proseguita la campagna di analisi dell'impronta di carbonio del servizio idrico, promossa dal Consorzio Viveracqua, per valutare le emissioni di gas serra derivanti dalla gestione dei fanghi e dei processi depurativi. Nel complesso, gli impianti hanno mantenuto livelli di efficienza conformi agli standard RQTI, con valori medi di qualità dell'acqua depurata pienamente entro i limiti normativi.

Interventi per la resilienza idrica

Sul fronte della resilienza idrica, nel 2024 non si sono registrate emergenze idriche regionali, a differenza del biennio 2022-2023. Sono stati potenziati i sistemi di interconnessione degli acquedotti nell'ambito del modello MOSAV - Schema Acquedottistico del Veneto, favorendo l'interscambio tra i sistemi SAVEC e Medio Brenta. Presso il depuratore di Fusina sono stati



prodotti e riutilizzati 546.975 m³ di acque depurate per fini industriali, contribuendo alla riduzione del prelievo da falda. L'obiettivo di medio periodo resta l'aumento della disponibilità idrica complessiva dello 0,5% annuo, in linea con la delibera ARERA 637/2023.

In sintesi, il monitoraggio 2024 evidenzia un avanzamento coerente con la pianificazione biennale 2024-2025 e con gli obiettivi di miglioramento tecnico del servizio. Le informazioni quantitative e la valutazione delle performance dei macro-indicatori RQTI sono riportate nel Capitolo 9 - "La regolazione della qualità tecnica del servizio idrico (RQTI) - Monitoraggio 2024".

L'Ente ha inoltre effettuato un monitoraggio annuale puntuale relativo allo stato di realizzazione degli interventi autorizzati: risulta che tra il 2017 e il 2025 sono stati autorizzati 55 interventi (2 di questi non hanno avuto seguito in quanto è stata prevista una variante già a livello di progetto definitivo) di cui 44 hanno avuto un'approvazione del progetto esecutivo, 43 hanno avuto un inizio lavori, 22 di questi un collaudo finale.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di importo inferiore a 100.000 €, come previsto dall'art. 27 della Convenzione di affidamento, l'Ente d'Ambito chiede al Gestore di redigere una relazione annuale relativa agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; le attività consistono in generale in:

- a. ripristino della funzionalità delle opere;
- b. mantenimento dell'efficienza funzionale delle opere.
- c. sostituzione di opere giunte al termine della loro vita utile.

Le attività di manutenzione eseguite direttamente con operatori e mezzi interni di VERITAS SpA vengono integrate con affidamenti a ditte esterne, e ciò al fine di garantire un volume complessivo di interventi che permetta il buon mantenimento e l'efficienza delle infrastrutture del servizio idrico integrato. Nel 2024, in particolare, VERITAS SpA ha usufruito di contratti massivi di manutenzioni ordinarie/straordinarie con ditte esterne così riassumibili:

- lavori di scavo e rinterro a supporto del personale aziendale di V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. nella manutenzione delle reti e nella realizzazione dei nuovi allacciamenti idrici (esclusa Area Sud e Venezia C.S.);
- lavori di manutenzione e sviluppo reti acquedotto;
- servizio di sostituzione massiva dei contatori di acqua potabile sull'intero territorio gestito;
- servizio di ricerca perdita con tecnologia innovative rete acquedotto di Venezia Centro Storico e Isole;
- lavori di ripristini stradali sulle reti acquedotto
- lavori di manutenzione edile reti fognarie - esecuzione di tutti i lavori idraulici, stradali ed edili, nonché delle forniture necessarie per la costruzione di nuovi allacciamenti all'utenza, posa di nuove condotte fognarie, manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte della rete fognaria. Ambito: intero territorio gestito;
- lavori di risanamento delle reti fognarie con metodi non distruttivi - attività di consolidamento strutturale ed isolamento idraulico di condotte fognarie esistenti con guaina tubolare in fibroresina, ripristini a mezzo di tronchetto in fibroresina, risanamento delle camerette e dei pozzetti d'ispezione, attività propedeutiche di espurgo, pulizia idrodinamica ed ispezione con apposite apparecchiature televisive. Ambito: intero territorio gestito;
- lavori di ripristini stradali sulle reti fognarie - realizzazione di opere di pavimentazione stradale, in particolare in asfalto, su interventi di rete fognatura eseguiti da VERITAS SpA o da ditte incaricate, comprensivi di rialzo/sostituzione dei chiusini stradali. Ambito: intero territorio gestito;
- servizio di pulizia ed espurgo delle reti fognarie - Oggetto: servizi di pulizia, lavaggio ed espurgo delle reti fognarie e caditoie stradali, canalette grigliate stradali, degli impianti di sollevamento liquami e acque reflue, degli impianti di depurazione, di potabilizzazione e similari. Ambito: intero territorio gestito;



- servizio di manutenzione elettromeccanica ordinaria e straordinaria su apparecchiature elettromeccaniche a servizio degli impianti di depurazione del S.I.I. Ambito: principali impianti di depurazione gestiti;
- lavori di manutenzioni edili infrastrutture (depuratori e sollevamenti);
- servizio di manutenzione quadri elettrici e pompe centrifughe;
- servizi di manutenzione elettromeccanica su macchine (sgrigliatori, paratoie ecc.);
- servizio di manutenzione cabine elettriche MT/BT;
- servizio nolo autobotti espurgo.

Tutte le attività di manutenzione, che siano eseguite mediante risorse interne o con il supporto di ditte esterne, sono governate e controllate direttamente da VERITAS SpA, e vengono eseguite in base a programmi di attività ordinaria oppure in seguito ad eventi accidentali.

Si riporta nella tabella successiva il prospetto dei costi (valori in euro/anno) sostenuti da VERITAS SpA nel 2024 per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle infrastrutture inerenti al Servizio Idrico Integrato (relazione agli atti dell'Ufficio):

IMPORTI DELLE MANUTENZIONI

Esercizio 2024	VE	MO	RdB	CHIOGGIA	EST	complessivo
Man Ordinaria Reti + Allacci Acquedotto	1.839.898	244.745	1.060.323	528.768	1.823.817	5.497.551
Man Straordinaria Reti + Allacci Acquedotto	6.688.789	563.320	3.878.438	880.282	2.895.250	14.906.080
Man Ordinaria Impianti Acquedotto	0	0	0	30.401	59.626	90.026
Man Straordinaria Impianti Acquedotto	597.301	96.190	326.607	140.478	33.333	1.193.910
Man Ordinaria Potabilizzatori	0	0	0	0	0	0
Man Straordinaria Potabilizzatori	364.429	0	0	214.483	43.048	621.960
Totale Acquedotto	9.490.417	904.255	5.265.369	1.794.412	4.855.075	22.309.527

Esercizio 2024	VE	MO	RdB	CHIOGGIA	EST	complessivo
Man Ordinaria Reti + Allacci Fognatura	786.649	313.260	1.801.005	542.254	1.086.904	4.530.073
Man Straordinaria Reti + Allacci Fognatura	2.054.223	601.937	2.414.566	1.025.453	1.144.926	7.241.105
Man Ordinaria Sollevamenti Fognatura	992.734	239.005	624.101	230.970	245.773	2.332.583
Man Straordinaria Sollevamenti Fognatura	179.140	88.057	215.585	129.053	212.969	824.804
Man Ordinaria Impianti Depurazione	1.964.205	169.262	0	223.179	981.731	3.338.377
Man Straordinaria Impianti Depurazione	1.512.180	134.911	0	632.109	2.665.173	4.944.374
Totale Fognatura-Depurazione	7.489.132	1.546.433	5.055.257	2.783.019	6.337.476	23.211.317

Si osserva che il valore degli interventi realizzati nel 2024 è superiore a quanto rendicontato per il 2023, infatti per l'esercizio 2023 il totale delle manutenzioni per il settore acquedotto è stato pari a € 18.602.217, mentre per il settore fognatura e depurazione è stato pari a € 20.829.871.

7. Equilibrio economico – finanziario regolatorio

ARERA per ogni periodo regolatorio stabilisce e aggiorna i parametri e gli altri elementi di riferimento per determinare le tariffe del SII basandosi sul principio del recupero dei costi (sia



operativi che di investimento) che il gestore ha sostenuto per assicurare la qualità e l'efficienza del servizio, nonché la realizzazione degli obiettivi generali di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

L'Ente d'Ambito verifica, in base alle regole stabilite da ARERA, che le predisposizioni tariffarie definite per ogni periodo regolatorio consentano di perseguire l'obiettivo di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario regolatorio del gestore, secondo criteri di efficienza anche in relazione agli investimenti programmati.

Qualora non si possa garantire l'equilibrio economico-finanziario regolatorio della gestione ARERA prevede che il Gestore presenti apposita istanza per avviare un processo di recupero e riallineamento disciplinato secondo modalità approvate da ARERA. **Tale fattispecie non si è verificata nell'approntamento degli atti per il periodo regolatorio 2024-2029 e nemmeno per i periodi regolatori precedenti.**

Il Piano Economico-Finanziario (PEF), è quindi uno dei documenti che l'EGA è tenuto ad adottare in ottemperanza all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006 e al metodo tariffario ARERA.

Il PEF regolatorio che completa il pertinente schema regolatorio ARERA, è composto da:

- Il Piano tariffario,
- Il Conto economico,
- Il Rendiconto finanziario,
- Lo Stato patrimoniale.

I sopracitati documenti di pianificazione sono stati redatti per il periodo regolatorio 2024-2029 coerentemente con i criteri di cui al MTI-4, ed hanno l'obiettivo di accertare, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario (θ) e del vincolo ai ricavi del gestore (VRG).

Il piano, così come redatto, deve garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

Il piano tariffario è il documento di pianificazione ricompreso nel piano economico e finanziario (PEF) che definisce la proiezione per tutto il periodo di affidamento, con dettaglio annuale, delle componenti di costo ammesse nel VRG, quantificate ai sensi del metodo tariffario vigente.

Il Conto Economico è inteso come un "conto economico regolatorio" che ha quindi l'obiettivo di accertare unicamente un sostanziale equilibrio economico della gestione nel medio lungo periodo. Non può essere pertanto considerato un documento assimilabile al "conto economico previsionale incluso nel business plan aziendale" che ha, al contrario, lo scopo di misurare il risultato economico atteso (utile o perdita) che scaturisce dalla contrapposizione, in ciascun esercizio, dei ricavi e dei costi (previsti) dell'attività aziendale.

Anche con riferimento al rendiconto finanziario, occorre specificare che il documento di pianificazione ha finalità prettamente regolatorie (da non confondersi quindi con l'analogo documento inserito nei business plan aziendali), volto in particolare ad accertare unicamente un sostanziale equilibrio finanziario della gestione.

Il rendiconto finanziario regolatorio viene predisposto analizzando i flussi di cassa annuali e, qualora emerga un fabbisogno di liquidità conseguente alla realizzazione degli investimenti, si è ipotizzata la sua copertura con ricorso ad un nuovo finanziamento bancario (tiraggio) nella misura tale da coprire anche gli interessi generati dal finanziamento stesso. La quota capitale annuale da rimborsare è calcolata in base alla liquidità d'esercizio dei flussi di cassa disponibili (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato.



Lo schema di Stato Patrimoniale viene compilato nelle voci per le quali si potevano disporre di informazioni rese disponibili nella rilevazione dei dati propedeutici alla predisposizione tariffaria. In tal senso, in analogia con gli altri documenti di pianificazione, lo Stato patrimoniale si può definire uno "Stato patrimoniale Regolatorio", non tenendo quindi conto di informazioni di budget di cui solo il gestore dispone.

In sostanza il PEF regolatorio, attraverso il conto economico ed il rendiconto finanziario, redatto in coerenza con gli esiti tariffari riportati nel Piano Tariffario, ha l'obiettivo generale di verificare che il pertinente schema regolatorio adottato dall'EGA garantisca un sostanziale equilibrio economico e finanziario della gestione fino al termine della concessione.

Il PEF 2024-2038 attuativo dello schema regolatorio MTI4, approvato dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia per il gestore Veritas con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n.10 del 17.10.2024, risulta in equilibrio economico e finanziario in quanto il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento e il valore residuo a fine affidamento è superiore allo stock di debito non rimborsato.

8. Dati economici relativi alla gestione Veritas

Veritas è una multiutility a capitale interamente pubblico, che svolge i seguenti servizi:

Servizio Idrico Integrato: acquedotto (captazione, adduzione, sollevamento, potabilizzazione e distribuzione di acqua a uso civile), fognatura (raccolta e convogliamento delle acque reflue) e depurazione (trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue e restituzione all'ambiente di quelle depurate). Veritas opera in 29 Comuni del territorio metropolitano di Venezia e in 7 della provincia di Treviso, fornendo i propri servizi a circa 800.000 cittadini. Inoltre, gestisce l'acquedotto industriale di Porto Marghera e realizza la rete antincendio di Venezia.

Igiene Ambientale: raccolta, trasporto, selezione, vagliatura, trattamento, riciclaggio, recupero all'interno del Polo tecnologico di Fusina (nell'area industriale di Porto Marghera), uno tra i maggiori impianti presenti in Europa per quantità di rifiuto secco trattate e potenzialità. Igiene urbana e spazzamento stradale. I materiali differenziati vengono selezionati e lavorati in impianti specializzati, in grado di recuperare tutte le materie. Il rifiuto secco - dopo essere stato vagliato e stabilizzato nelle biocelle - diventa invece Css (combustibile solido secondario), dal quale si ricava energia elettrica. Tra la raccolta differenziata e la trasformazione in Css, in discarica finisce dunque meno del 3% dei rifiuti raccolti da Veritas; una percentuale che si avvicina ai Paesi del Nord Europa, molto diversi però per cultura e sensibilità ambientale. Veritas opera nei 44 Comuni del territorio metropolitano di Venezia e nel Comune di Mogliano Veneto (Tv), fornendo servizi a 890.000 cittadini.

Servizi urbani collettivi: gestione integrata dei servizi cimiteriali e funerari, del mercato ittico all'ingrosso di Venezia, di bonifiche ambientali, delle discariche post mortem e di servizi specifici legati alla tipicità del territorio veneziano (manutenzione urbana, allestimento di percorsi pedonali in caso di alta marea e neve); gestione del calore e della pubblica illuminazione. Veritas gestisce inoltre le utilities all'interno dei porti di Marghera (Zona Industriale), Venezia e Chioggia (reti e fornitura di acqua, gas, elettricità).

Energia da fonti rinnovabili e biomasse: energy management e produzione di energia da fonti rinnovabili (pannelli solari).

Per quanto attiene la verifica da parte di Veritas S.p.A. degli elementi gestionali, atti a monitorare l'equilibrio economico e finanziario della gestione, Veritas si è dotata di un sistema interno di controllo e monitoraggio economico e finanziario. Si evidenzia anche il fatto che essendo Veritas S.p.A. una multiutility è soggetta anche alla rendicontazione ad ARERA secondo il TIUC-Testo Integrato Unbundling Contabile.



Nel 2024 i ricavi complessivi di Veritas S.p.A. sono stati pari a 468,7 M€, con un risultato di esercizio (netto tasse) di 12,5 M€. Invece l'Ebitda (il margine operativo lordo basato solo sulla gestione operativa) ha raggiunto i 79,8 M€.

Nel prospetto successivo sono riportati i principali dati economici di Veritas relativi all'esercizio 2024 e il confronto con la precedente annualità; viene inoltre comparato il peso relativo di ogni singola voce rispetto ai ricavi totali netti.

Il **risultato operativo lordo (Ebitda)** ammonta a 79,8 M€, in aumento rispetto allo scorso esercizio 2023. Rappresenta il 17,0% dei ricavi totali netti.

Il **risultato operativo (Ebit)**, pari a 35,0 M€, è anch'esso in aumento rispetto al 2023.

La **gestione finanziaria** registra un aumento degli oneri al netto dei proventi rispetto all'esercizio precedente per 1 M€, passando a -13,5 M€ nel 2024 a fronte di -12,4 M€ nel 2023.

Il **risultato lordo**, prima di considerare le imposte dell'esercizio, ammonta a 21,5 M€ in aumento rispetto alla precedente annualità; rappresenta il 4,6% sui ricavi totali netti (2,8% nel 2023).

Le imposte dell'esercizio ammontano a 9 M€ e sono costituite dall'Irap per 2 M€ e da Ires per 7 M€. Le imposte correnti sono pari a 9 M€ e quindi le imposte anticipate, differite e di esercizi precedenti in questo esercizio si compensano tra di loro.

dati economici (in migliaia di euro)	2024	%	2023	%
ricavi totali netti	468.715	100,0%	427.010	100,0%
costo del personale	-161.466	-34,4%	-143.507	-33,6%
altri costi e accantonamenti operativi	-227.423	-48,5%	-216.364	-50,7%
ebitda	79.826	17,0%	67.139	15,7%
ammortamenti e svalutazioni	-40.901	-8,7%	-39.144	-9,2%
accantonamenti per rischi e oneri	-3.943	-0,8%	-3.772	-0,9%
risultato operativo	34.982	7,5%	24.223	5,7%
valutazione di partecipazioni		0,0%		0,0%
oneri (proventi) finanziari	-13.495	-2,9%	-12.359	-2,9%
risultato lordo prima delle imposte	21.487	4,6%	11.864	2,8%
imposte sul reddito dell'esercizio	-9.034	-2,0%	-3.633	-1,0%
risultato dell'esercizio	12.453	3,0%	8.231	2,0%

Nel prospetto seguente è riportata la struttura patrimoniale di Veritas con i principali aggregati patrimoniali e il peso delle singole componenti sul totale complessivo:

dati patrimoniali (in migliaia di euro)	31.12.2024	inc. %	31.12.2023	inc. %
immobilizzazioni e altre attività non correnti	780.212	106,8%	742.766	104,9%
capitale circolante netto	-49.519	-6,8%	-34.992	-4,9%
capitale investito netto	730.693	100,0%	707.774	100,0%
patrimonio netto	295.338	40,4%	283.446	40,1%
passività non correnti nette (esclusi finanziamenti)	97.182	13,3%	97.111	13,7%
posizione finanziaria netta	338.173	46,3%	327.218	46,2%
fonti di finanziamento	730.693	100,0%	707.775	100,0%



Il dato della posizione finanziaria netta finale è passato da k€ -327.218 nel 2023 a k€ -338.173 nel 2024, di conseguenza il rapporto tra Pfn ed Ebitda migliora passando da 4,87 a 4,24.

La società, inoltre, ha identificato come schema di riferimento per l'informativa di settore ad ARERA (cd unbundling contabile), i seguenti settori:

- **Igiene ambientale:** comprende lo spazzamento, le attività connesse al ciclo integrato dei rifiuti (raccolta, selezione e riciclo, trasporto, trattamento, smaltimento e intermediazione), gestione degli impianti industriali e gestione delle discariche post mortem.
- **Servizio idrico integrato:** comprende le attività connesse al ciclo delle acque potabili per uso civile e industriale (prelievo, trattamento, sollevamento e distribuzione), le attività connesse al ciclo delle acque reflue civili e industriali (raccolta, depurazione, espurgo), attività di ingegneria, analisi di laboratorio e gestione della rete antincendio di Venezia.
- **Altri servizi:** comprende i servizi urbani collettivi (servizi cimiteriali, gestione dei crematori, servizi speciali per Venezia, gestione dei servizi igienici, bonifiche ambientali, lavori pubblici) e le attività connesse all'energia (fotovoltaico, teleriscaldamento, gestione del calore, illuminazione pubblica, biogas-biometano-idrometano).

Questi settori comprendono attività sia regolate che non regolate dalla normativa Arera.

Igiene ambientale	Servizio idrico integrato	Altri servizi
spazzamento	<i>ciclo delle acque potabili per uso civile e industriale</i>	servizi cimiteriali
<i>ciclo integrato dei rifiuti</i>	prelievo	gestione dei crematori
raccolta	trattamento	servizi speciali per Venezia
selezione e riciclo	sollevamento	gestione servizi igienici
trasporto	distribuzione	bonifiche ambientali
trattamento	<i>ciclo delle acque reflue civili e industriali</i>	fotovoltaico
smaltimento	raccolta	teleriscaldamento
intermediazione	depurazione	gestione calore
gestione impianti industriali	espurgo	illuminazione pubblica
gestione discariche post mortem	ingegneria	biogas-biometano-idrometano
	laboratori	lavori pubblici
	<i>rete antincendio a Venezia</i>	

La *performance* dei settori viene valutata economicamente sulla base del risultato operativo Ebit. I costi e i ricavi di struttura vengono ribaltati sulle singole aree di attività (*business unit*) in base a indicatori (*driver*) gestionali, coerenti con le normative *unbundling*.

Il risultato operativo (Ebit) del solo SII ammonta a 34,144 MLC su un totale aziendale di 34,982 MLC, rappresentando il 97,6% dell'intero risultato in termini aggregati (vedi tabelle seguenti).

Come evidenziato dalla Società in apposita relazione agli atti dell'Ufficio, "Nel triennio 2022-2024, il bilancio di Veritas S.p.A. evidenzia risultati costantemente positivi, riflettendo una gestione in crescita e caratterizzata da un sostanziale equilibrio economico-finanziario. Il settore idrico in particolare garantisce un apporto significativo al risultato di esercizio. La società, pertanto, è in grado di dare continuità alla propria attività garantendo gli impegni di gestione e investimento."

 **CONSIGLIO di BACINO
LAGUNA DI VENEZIA**
Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico integrato

risultati per settori operativi esercizio 2024 (in migliaia di euro)	igiene ambientale	servizio idrico integrato	altri settori	totale
ricavi delle vendite e dei servizi	252.642	173.182	27.755	453.579
altri proventi	1.290	706	860	2.856
ricavi corporate	7.966	3.813	502	12.281
ricavi totali netti	261.897	177.701	29.116	468.715
costi per consumi di materie prime, suss. e di consumo	-11.010	-10.650	-1.047	-22.707
costi per servizi	-92.862	-52.095	-17.117	-162.074
costi godimento beni di terzi	-3.804	-2.746	-245	-6.794
costo del personale	-89.089	-29.778	-8.845	-127.712
altri costi operativi	-2.328	-2.115	-113	-4.556
costi operativi corporate	-38.048	-23.470	-3.527	-65.045
totale costi operativi	-237.140	-120.855	-30.893	-388.889
ebitda	24.757	56.846	-1.777	79.826
accantonamenti per rischi e oneri	-1.140	-726	-23	-1.889
accantonamenti per rischi e oneri corporate	-1.242	-576	-236	-2.054
ammortamenti e svalutazioni	-12.735	-17.199	-1.502	-31.437
ammortamenti e svalutazioni corporate	-4.290	-4.201	-974	-9.464
risultato operativo	5.349	34.144	-4.511	34.982

risultati per settori operativi esercizio 2023 (in migliaia di euro)	igiene ambientale	servizio idrico integrato	altri settori	totale
ricavi delle vendite e dei servizi	222.949	156.456	28.212	407.617
altri proventi	1.610	4.190	1.182	6.982
ricavi corporate	7.333	4.470	608	12.411
ricavi totali netti	231.892	165.116	30.002	427.010
costi per consumi di materie prime, suss. e di consumo	-9.484	-10.581	-1.151	-21.216
costi per servizi	-89.192	-53.416	-18.262	-160.870
costi godimento beni di terzi	-1.268	-3.403	-311	-4.982
costo del personale	-76.069	-29.309	-8.899	-114.277
altri costi operativi	-2.734	-2.061	-168	-4.963
costi operativi corporate	-29.431	-21.084	-3.048	-53.563
totale costi operativi	-208.178	-119.854	-31.839	-359.871
ebitda	23.714	45.262	-1.837	67.139
accantonamenti per rischi e oneri	-1.386	-1.313	-230	-2.929
accantonamenti per rischi e oneri corporate	-451	-337	-56	-844
ammortamenti e svalutazioni	-13.217	-15.918	-1.502	-30.637
ammortamenti e svalutazioni corporate	-3.450	-4.073	-983	-8.506
risultato operativo	5.210	23.621	-4.608	24.223

Per maggiori dettagli si rimanda al Bilancio 2024 (ultimo disponibile) pubblicato sul sito di Veritas https://www.gruppovertas.it/sites/default/files/documenti/trasparenza/bilanci/bilancio_separato_2024_con_deliberazioni.pdf consultato in data 27.10.2025 e in particolare alla Nota Integrativa, alla Relazione del Collegio Sindacale e alla Relazione della Società di Revisione in esso contenuti per ulteriori dati e informazioni.

9. La regolazione della qualità tecnica del servizio idrico (RQTI)

Come anticipato nei paragrafi precedenti, l'EGA assicura che l'aggiornamento del Piano d'Ambito (tramite l'adozione degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio ARERA, recante la predisposizione tariffaria definita per ogni periodo regolatorio) consenta di perseguire l'obiettivo di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri di efficienza anche in relazione agli investimenti programmati.

ARERA, con la deliberazione n. 917/2017/R/idr, ha introdotto un sistema di regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (SII) finalizzato a promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni tecniche e ambientali dei gestori.

Tale sistema si basa su un insieme di indicatori che consentono di misurare il livello di efficienza e affidabilità del servizio, premiando i comportamenti virtuosi e penalizzando eventuali carenze di performance rispetto a un set di obiettivi predefinito e caratteristico per ogni singolo gestore.

Gli indicatori sono suddivisi in tre categorie:

- **prerequisiti**, che rappresentano le condizioni minime di conformità e qualità dei dati;
- **indicatori specifici di qualità**, riferiti alle singole prestazioni verso l'utenza;
- **macro-indicatori di qualità tecnica**, che valutano la qualità complessiva dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

I macro-indicatori si articolano in sei parametri principali:

- **M1**: perdite idriche, volto alla conservazione e all'uso efficiente della risorsa;
- **M2**: interruzioni del servizio, con l'obiettivo di garantire la continuità di erogazione;
- **M3**: qualità dell'acqua erogata, a tutela della salute pubblica;
- **M4**: adeguatezza del sistema fognario, per ridurre l'impatto ambientale da sversamenti;
- **M5**: smaltimento dei fanghi in discarica, con l'obiettivo di ridurre la quantità e favorirne il recupero;
- **M6**: qualità dell'acqua depurata, per migliorare l'efficacia del trattamento dei reflui.

A partire dal 2024, con la **deliberazione ARERA n. 637/2023/R/idr**, la regolazione della qualità tecnica è stata aggiornata, introducendo un **nuovo macro-indicatore M0 – Resilienza idrica**, che misura la capacità del sistema idrico di reagire a situazioni di stress o scarsità di risorsa, e ridefinendo la struttura del sistema su **base biennale**.

Da tale biennio in poi (2024–2025, 2026–2027, e così via), il raggiungimento degli obiettivi è valutato **cumulativamente alla fine del secondo anno dispari** (ad esempio 2025), e non più su base annuale.

Risultati storici RQTI e quadro di riferimento

L'ARERA ha pubblicato tre cicli di valutazione completi relativi ai bienni 2018–2019, 2020–2021 e 2022–2023, dai quali emerge per Veritas un andamento tendenzialmente stabile e progressivo.

I premi e le penalità complessivamente riconosciuti nei tre bienni sono stati:

- **2018–2019**: 990.149 € di premi e 202.722 € di penalità;
- **2020–2021**: 356.386 € di premi e 388.530 € di penalità;
- **2022–2023**: 314.431 € di premi e 360.170 € di penalità.

Va precisato che il 2023 utilizzato ai fini della valutazione del biennio 2022–2023 si riferisce al sistema di indicatori della Delibera ARERA 917/2017/R/idr, mentre il 2023 assunto come base



per la definizione degli obiettivi 2024–2025 è calcolato secondo il nuovo impianto regolatorio introdotto dalla Delibera 637/2023/R/idr.

La comunicazione ad ARERA dei dati che consentiranno di valutare la performance al 2025 (biennio 2024–2025) avverrà entro aprile 2026, mentre la raccolta dei dati relativi al 2024 (già svolta ad aprile 2025) costituisce un monitoraggio intermedio, non soggetto a valutazione economica.

Valutazione dei risultati 2023

Con riferimento ai valori di qualità tecnica del 2023, rilevati ai sensi della Delibera 917/2017/R/idr, il gestore Veritas mostra risultati generalmente positivi nei servizi di acquedotto e depurazione, e alcuni aspetti critici nel servizio di fognatura e nella riduzione delle perdite idriche.

Per voler svolgere un confronto a livello nazionale si devono prendere i valori del gestore Veritas per l'anno 2023 (ultimi dati disponibili sui quali ARERA ha effettuato istruttoria specifica e ha determinato premi e penali) e confrontarli con quelli medi nazionali e dell'area Nord-Est riportati nella relazione annuale ARERA "Stati dei Servizi 2023" Vol.1. (valori disponibili per il 2023 ai sensi della delibera ARERA 27 dicembre 2017, 917/2017/R/idr).

MACRO-INDICATORI (Delibera ARERA 27 dicembre 2017, 917/2017/R/idr)				VERITAS 2023	Media nazionale 2023	Media Nord- Est 2023	Riferimento Relazione annuale ARERA Stato dei Servizi 2023 vol.1	
ACQUEDOTTO	M1	Perdite Idriche	M1a	lineari: volume di acqua disperso per ogni Km di rete [m ³ /(Km*gg)]	20,37	17,9	11,2	pagg. 391-392
			M1b	percentuali: % acqua dispersa sul totale immesso in rete	41,9	41,8	38,5	pagg. 391-392
	M2	Interruzioni del servizio	Sommatoria delle ore di interruzione programmata e non programmata annua, moltiplicate per il n. utenti finali coinvolti, e rapportata al n. complessivo degli utenti [ore]		0,4	59,02	0,83	pag. 400
	M3	Qualità dell'acqua erogata	M3a	% ordinanze di non potabilità	0	0,071	0,01	pag. 404
			M3b	% campioni non conformi	1,18	3,39	3,07	pag. 404
			M3c	% parametri non conformi	0,04	0,22	0,2	pag. 404
FOGNATURA	M4	Adeguatezza del sistema fognario	M4a	n. sversamenti ogni 100Km rete [n./100]	0,81	5	2,5	pag. 412
			M4b	% scaricatori di piena non adeguati	96,7	22	23	pag. 412
			M4c	% scaricatori di piena non controllati	49,1	7	11	pag. 412
DEPURAZIONE	M5	Smaltimento fanghi discarica	% fanghi in discarica		48,14	7,5	12,5	pag. 417
	M6	Qualità acqua depurata	% campioni con superamento di almeno un limite di emissione, sul totale dei campionamenti effettuati		2,15	7,1	6,8	pag. 421

Per i macro-indicatori **M2** e **M3**, relativi rispettivamente alla continuità del servizio e alla qualità dell'acqua erogata, il gestore si colloca in **classe A**, con valori migliori rispetto sia alla media nazionale sia all'area Nord-Est.



Le prestazioni del macro-indicatore **M6** (qualità dell'acqua depurata) risultano anch'esse superiori alla media di riferimento, evidenziando un'elevata efficacia dei trattamenti.

Per contro, il macro-indicatore **M1** (perdite idriche) presenta ancora margini di miglioramento: le perdite lineari e percentuali rimangono sostanzialmente stabili rispetto agli anni precedenti, con alcune criticità più marcate nelle zone insulari e nel centro storico di Venezia, dove le condizioni morfologiche e infrastrutturali rendono molto complesso e costoso il monitoraggio delle perdite e il rinnovo delle reti.

Il macro-indicatore **M4** (adeguatezza del sistema fognario) evidenzia valori positivi in termini di riduzione degli sversamenti, ma permangono ritardi nell'adeguamento e nel controllo degli scaricatori di piena, dovuto anche alla complicata interazione con il sistema artificiale della rete di bonifica gestita dai Consorzi.

Infine, per **M5** (smaltimento fanghi), si registra una situazione condizionata dalle difficoltà del mercato nazionale di smaltimento e dal contesto normativo stringente imposto dal sistema lagunare veneziano.

Monitoraggio intermedio – anno 2024

L'analisi dei valori consuntivi 2024, rapportati ai valori base 2023 e agli obiettivi biennali 2024-2025, evidenzia un quadro complessivamente **positivo**, con risultati già in linea o superiori alle attese per diversi macro-indicatori.

Va ricordato che il 2023 utilizzato ai fini della valutazione del biennio 2022-2023 si riferisce al sistema di indicatori della Delibera ARERA 917/2017/R/idr, mentre il 2023 assunto come base per la definizione degli obiettivi 2024-2025 è calcolato secondo il nuovo impianto regolatorio introdotto dalla Delibera 637/2023/R/idr.

MACRO-INDICATORI (Delibera ARERA 637/2023/R/idr)					VERITAS 2023	VERITAS 2024	CLASSE 2023	CLASSE 2024
ACQUEDOTTO	M0	Resilienza idrica	M0a	Resilienza idrica a livello di gestione del SII	0,64	0,67	C	C
			M0b	Resilienza idrica a livello sovraordinato	0,59	0,54		
			Disp	concessioni di derivazione SII + quote di concessioni di terzi + riuso + interconnessioni (m3)	192.850.927	192.423.966		
	M1	Perdite Idriche	M1a	lineari: volume di acqua disperso per ogni Km di rete [m3/(Km*gg)]	20,37	20,67	C	C
			M1b	percentuali: % acqua dispersa sul totale immesso in rete	41,9	41,32		
	M2	Interruzioni del servizio	Sommatore delle ore di interruzione programmata e non programmata annua, moltiplicate per il n. utenti finali coinvolti, e rapportata al n. complessivo degli utenti [ore]		0,40	0,47	A	A
	M3	Qualità dell'acqua erogata	M3a	% ordinanze di non potabilità	0	0	C	A
			M3b	% campioni non conformi	1,18	0,45		
			M3c	% parametri non conformi	0,040	0,014		
	FOGNATUR A	M4	M4a	n. sversamenti ogni 100Km rete [n./100]	0,81	1,05	D	D
M4b			% scaricatori di piena non adeguati	33,53	30,51			



		Adeguatezza del sistema fognario	M4c	% scaricatori di piena non controllati	49,08	47,79		
DEPURAZIONE	M5	Smaltimento fanghi discarica		% fanghi in discarica	48,14	0	E	A
	M6	Qualità acqua depurata		% campioni con superamento di almeno un limite di emissione, sul totale dei campionamenti effettuati	12,60	5,24	D	C

In particolare, per i macro-indicatori M2, M3, M5 e M6 il gestore risulta in linea con la traiettoria di miglioramento prevista, con risultati già ampiamente coerenti con gli obiettivi di fine periodo:

- M2 – Interruzioni del servizio: il valore consuntivo 2024 (0,47 ore/anno) si mantiene prossimo al dato di riferimento (0,40 ore/anno) e pienamente conforme all’obiettivo di mantenimento fissato per il biennio, confermando la stabilità e l’affidabilità del servizio erogato (classe A).
- M3 – Qualità dell’acqua erogata: si registrano miglioramenti significativi, in particolare per l’indicatore M3b (tasso di campioni non conformi), che passa dall’1,18% nel 2023 allo 0,45% nel 2024, già ben al di sotto del target biennale del 1,04%. Anche il parametro M3c migliora sensibilmente (0,014%), attestando l’efficacia delle azioni di monitoraggio e potenziamento degli impianti di potabilizzazione.
- M5 – Smaltimento fanghi in discarica: i dati 2024 evidenziano il raggiungimento anticipato dell’obiettivo biennale, con il valore azzerato (0%) rispetto al 48,14% del 2023. Ciò conferma la piena attuazione delle strategie di recupero e riutilizzo dei fanghi e la completa eliminazione del conferimento in discarica.
- M6 – Qualità dell’acqua depurata: il miglioramento è netto, con il tasso di superamento dei limiti che si riduce dal 12,60% al 5,24%, superando in positivo sia l’obiettivo intermedio (10,71%) sia quello finale (9,10%). Il risultato riflette l’efficacia degli interventi di adeguamento e potenziamento degli impianti di depurazione.

Per i macro-indicatori M0, M1 e M4 permangono criticità o ritardi nel percorso verso gli obiettivi biennali:

- M0 – Resilienza idrica: il valore della disponibilità idrica (DISP) diminuisce leggermente rispetto al 2023 (192,4 milioni m³ contro 192,85 milioni), nonostante l’obiettivo di incremento dello 0,5% previsto per ciascun anno del biennio. Ciò suggerisce la necessità di proseguire con gli interventi di efficientamento e riutilizzo delle acque depurate per rafforzare la resilienza del sistema idrico integrato.
- M1 – Perdite idriche: entrambi gli indicatori mostrano un andamento non conforme agli obiettivi. Le perdite lineari (M1a) aumentano da 20,37 a 20,67 m³/km/giorno (contro un target di 19,55 per il 2024), e le perdite percentuali (M1b) si attestano al 41,32%, in leggero miglioramento rispetto al 2023 (41,94%) ma ancora lontane dal valore obiettivo. Tali risultati indicano la necessità di intensificare le attività di rinnovo delle condotte, sostituzione dei misuratori e modellazione idraulica previste nel piano degli interventi.
- M4 – Adeguatezza del sistema fognario: pur in presenza di un miglioramento del parametro M4b (dal 35,53% al 30,51%), il valore rimane superiore al target intermedio (31,98%) e finale (28,78%). Le criticità evidenziano la necessità di accelerare gli interventi adeguamento degli scaricatori di piena.

In sintesi, il monitoraggio intermedio 2024 mostra un andamento complessivamente coerente con le aspettative regolatorie:

- obiettivi già raggiunti o superati per M2, M3, M5 e M6 con performance alquanto positive;



- criticità da colmare per M0, M1 e M4, dove gli obiettivi biennali da conseguire risultano ancora distanti.

Si ricorda tuttavia che la valutazione formale delle performance RQTI avverrà solo al termine del periodo regolatorio 2024-2025, in base alla verifica del raggiungimento degli obiettivi cumulati di fine biennio da parte del gestore.

10. La regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico (RQSII)

Con la Delibera n. 655/2015/R/idr l'ARERA ha definito anche la regolazione per la Qualità Contrattuale (RQSII), introducendo dal 1° luglio 2016 standard specifici e generali di qualità del servizio idrico integrato uniformi su tutto il territorio nazionale che monitorano il numero di prestazioni erogate dal Gestore, i tempi per l'esecuzione delle prestazioni, l'avvio della gestione e la cessazione del rapporto contrattuale con gli utenti.

Il RQSII definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti. La regolazione delle prestazioni contrattuali si integra con la Carta del Servizio, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci con Deliberazione n. 8 del 17/10/2024.

In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate all'utenza, l'Autorità introduce indennizzi automatici da corrispondere agli utenti, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, un meccanismo di penalità.

Il sistema di regolazione della qualità contrattuale individua tempi massimi e standard minimi di qualità con particolare riferimento alle modalità di fatturazione, alla rateizzazione dei pagamenti, alla gestione delle pratiche telefoniche, delle richieste scritte e dei reclami, degli sportelli, del servizio di pronto intervento, all'esecuzione di lavori, alle verifiche del misuratore e del livello di pressione e ai flussi di comunicazione tra i gestori in caso di gestione non integrata del SII. Inoltre, al fine di garantire certezza alla fase di avvio e cessazione del rapporto contrattuale, sono previsti standard generali e specifici relativi alle fasi di preventivazione dell'allacciamento, attivazione, voltura, riattivazione e disattivazione della fornitura.

Il sistema di regolazione della qualità contrattuale è collegato ad un meccanismo di incentivazione, introdotto con successiva deliberazione 547/2019/R/IDR, che si articola in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire a ciascuna gestione in ragione delle performance attuate, sulla base dei valori di due macro-indicatori di qualità contrattuale:

- MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale"
- MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio".

In particolare, il macro-indicatore MC1 è composto da 18 indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura; il macro-indicatore MC2 è composto invece da 24 indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza. Insieme, dunque, i macro-indicatori MC1 e MC2 valutano la qualità del servizio reso dal gestore all'utenza.

Per ciascuno dei citati macro-indicatori l'Autorità ha individuato obiettivi annuali di mantenimento e miglioramento, questi ultimi ripartiti in Classi, con valori differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate ed ha previsto che, in sede di prima applicazione, i richiamati obiettivi siano



stabiliti sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2018, per la valutazione cumulativa biennale 2020-2021 (come disposto dalla deliberazione 235/2020/R/IDR).

Ogni anno a febbraio viene aperta ai gestori e agli Enti di governo dell'ambito la raccolta, attraverso il portale dedicato, dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale con riferimento all'anno precedente. L'invio dei dati e delle informazioni è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato:

- dai gestori entro il 15 marzo (I fase della raccolta);
- dagli EGA entro il 26 aprile (II fase della raccolta); gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

Al fine di mettere a disposizione dell'Autorità una base informativa completa, coerente e congrua entro la data di chiusura della raccolta (26 aprile), è richiesto all'EGA, che ravvisi la necessità che il gestore rettifichi o integri i dati forniti nel corso della I fase della raccolta, di attivarsi affinché il medesimo gestore formuli tempestivamente richiesta di riapertura della compilazione in modalità "Rettifica" (secondo le indicazioni dettagliate al paragrafo 3.9 del Manuale d'uso della raccolta dati).

Il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia ha inviato ad ARERA, rispettando i tempi, i dati di qualità contrattuale relativi agli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

L'ARERA ha pubblicato nel 2021 un comunicato con una rappresentazione interattiva della prima analisi dei dati 2020 della Qualità contrattuale del servizio idrico in Italia.

Monitoraggio biennio 2020-2021

Ad ottobre 2023 l'ARERA ha poi pubblicato l'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale per le annualità 2020-2021. La graduatoria è stata pubblicata da ARERA con la Deliberazione 476/2023/R/idr. Si riportano i risultati conseguiti da Veritas:

<i>Macro-indicatore</i>	<i>2018-2019</i>	<i>Classe macro-indicatore 2018</i>	<i>2020-2021</i>	<i>Classe macro-indicatore 2021</i>
MC1	Inizio valutazione dal 2020	A	Esclusione dalla valutazione	A
MC2	Inizio valutazione dal 2020	A	Esclusione dalla valutazione	A

Nel biennio 2020-2021 Veritas ha raggiunto l'obiettivo di mantenimento in classe A dei macro-indicatori MC1 e MC2, ma il gestore non è stato valutato a causa di una incongruenza nel valore comunicato del 2018 dell'indicatore "Tempo di risposta alla chiamata per pronto intervento" ed è stato escluso dal meccanismo di premialità 2020-2021.

Monitoraggio biennio 2022-2023

L'ARERA con Deliberazione 6 febbraio 2024 n. 37/2024/R/IDR ha avviato il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato.

L'obiettivo da raggiungere nel biennio 2022-2023 era il "mantenimento" della classe A per entrambe i macro-indicatori:

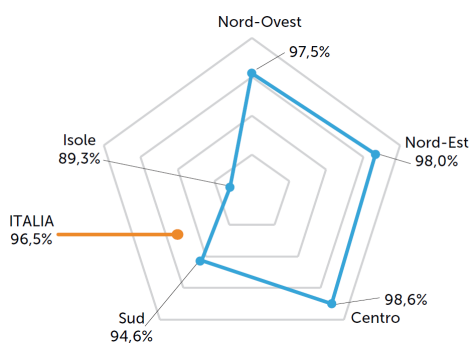


Macro-indicatore	Valore 2021	Classe 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
MC1	99,176	A	mantenimento	mantenimento
MC2	97,983	A	mantenimento	mantenimento

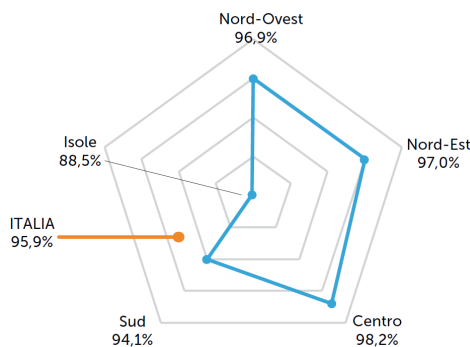
Per l'anno 2022 l'obiettivo di mantenimento è stato raggiunto per entrambe i macro-indicatori, mentre per il 2023 il macro-indicatore MC2 ha mantenuto la classe A e il macro-indicatore MC1 ha subito un lieve decremento passando in classe B.

Macro-indicatore	Classe 2021	Valore 2022	Classe 2022	Valore 2023	Classe 2023
MC1	A	98,172	A	97,509	B
MC2	A	97,655	A	97,425	A

Nella Relazione annuale di Arera sullo stato dei servizi al 2023, i livelli medi per area geografica del Macro-indicatore MC1, visibili nel grafico sottostante, mostrano che il valore raggiunto da Veritas è superiore (migliore) alla media nazionale e in linea con la media del Nord-Est.



I livelli medi per area geografica del Macro-indicatore MC2, visibili nel grafico sottostante, mostrano, invece, che il valore raggiunto da Veritas è superiore (i.e. migliore) sia alla media nazionale che alla media del Nord-Est.





L'ARERA con Delibera 277/2025/R/idr del 24 giugno 2025, relativa all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023, ha sancito per Veritas il mancato raggiungimento dell'obiettivo per il macro-indicatore MC1 ed il raggiungimento dell'obiettivo per il macro-indicatore MC2.

Monitoraggio biennio 2024-2025

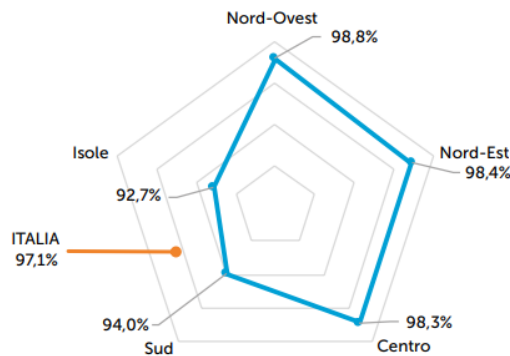
Per il biennio 2024-2025 i valori di riferimento sono quelli del 2023; per quanto attiene il macro-indicatore MC2 l'obiettivo 2024 e 2025 è il mantenimento, mentre per il macro-indicatore MC1 l'obiettivo 2024 è il miglioramento del 1% e per il 2025 il mantenimento.

Macro-indicatore	Valore 2023	Classe 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
MC1	97,509	B	+1%	mantenimento
MC2	97,425	A	mantenimento	mantenimento

La raccolta effettuata nel 2025 dei dati 2024 ha mostrato una ulteriore flessione negativa dei due macro-indicatori, collocandoli entrambe in classe B.

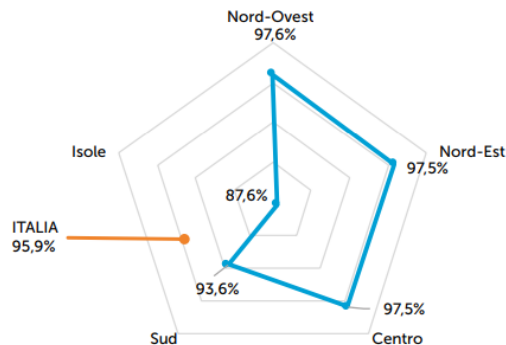
Macro-indicatore	Classe 2023	Valore 2024	Classe 2024	Valore 2025	Classe 2025
MC1	B	91,954	B	-	-
MC2	A	94,412	B	-	-

Nella Relazione annuale di Arera sullo stato dei servizi al 2024, i livelli medi per area geografica del Macro-indicatore MC1, visibili nel grafico sottostante, mostrano che il valore raggiunto da Veritas è inferiore sia rispetto alla media nazionale che alla media del Nord-Est.





Anche i livelli medi per area geografica del Macro-indicatore MC2, visibili nel grafico sottostante, mostrano che il valore raggiunto da Veritas è inferiore sia rispetto alla media nazionale che alla media del Nord-Est.



Motivazioni riconducibili al peggioramento di alcuni indicatori

Indicatore “Tempo di esecuzione dell’allaccio idrico – lavoro complesso” (MC1)

Il tempo di esecuzione dell’allaccio idrico è il tempo intercorrente tra la data di accettazione del preventivo da parte dell’utente finale e la data di completamento dei lavori da parte del gestore. Il tempo di esecuzione è differenziato in funzione della complessità dei lavori necessari per la costruzione completa dell’allacciamento stesso. È ammesso un solo tipo di sospensione nel caso di lavori complessi per i quali sia necessario ottenere uno o più atti autorizzativi. In questo caso il tempo di esecuzione delle prestazioni viene calcolato al netto del tempo che intercorre tra la richiesta dell’autorizzazione da parte del gestore e l’ottenimento della stessa. La sospensione non concede di interrompere il calcolo dei tempi di esecuzione durante tutte le fasi preliminari alla presentazione della richiesta di autorizzazione (ad es. rilievi su campo, redazione di tavole grafiche, predisposizione della documentazione accompagnatoria) che in casi complessi richiede l’impiego di diversi giorni. Successivamente, ottenuta l’autorizzazione dell’ente, ci possono essere dei rallentamenti dovuti a condizioni meteorologiche avverse prolungate o all’indisponibilità di risorse adeguate per l’esecuzione contemporanea di un elevato numero di allacciamenti. Al riguardo va sottolineato che l’accettazione del preventivo da parte dell’utente finale è una variabile che non può essere controllata dal gestore e che in caso di elevata concomitanza genera un eccesso di richieste di intervento. Per i motivi sopra descritti il “tempo di esecuzione dell’allaccio idrico – lavoro complesso” può avere dei ritardi di entità variabile a seconda della complessità dell’intervento. Alcuni di questi rallentamenti vanno ammessi in quanto necessari per una completa programmazione e organizzazione del lavoro. Altri hanno invece una forte componente di variabilità poiché subordinati alle condizioni atmosferiche o alla volontà dell’utente finale.

Indicatore “Preavviso minimo per la disdetta dell’appuntamento concordato” (MC2)

Il 30% circa delle prestazioni che risultano fuori standard sia per le prestazioni ad uso domestico che non domestico sul totale di quelle eseguite, sono dovute ad errori di schedulazione degli appuntamenti che hanno determinato l’indisponibilità dei tecnici nella giornata prefissata e di conseguenza l’impossibilità di avvisare l’utente entro le tempistiche previste da delibera ARERA, e a causa di assenze degli operatori non prevedibili quali malattia, sciopero, assemblea sindacale.

Indicatore “Tempo massimo per l’appuntamento concordato” (MC2)

Lo standard obiettivo è di 7 giorni lavorativi, tempistica che decorre a partire dalla data di richiesta dell’utente finale al giorno in cui si realizza l’appuntamento. Veritas Spa prevede che la richiesta dell’utente possa essere presentata attraverso una delle seguenti modalità: allo sportello fisico, tramite sportello on line o tramite mail/fax/posta ordinaria. Le pratiche inviateci,



a differenza di quelle consegnate presso uno degli sportelli fisici, comportano tempi più lunghi per la verifica della documentazione a corredo della richiesta e una possibilità di contatto con l'utente meno diretta in caso di dubbi od incompletezza. Tutta la fase di profilazione da parte del protocollo delle richieste, di smistamento e assegnazione agli uffici di competenza, di controllo preliminare e di istruzione della richiesta interna di sopralluogo riduce la facilità per il tecnico di concordare con l'utente la data dell'appuntamento entro lo standard generale. Il processo è costituito da diversi passaggi in carico a diversi settori, di conseguenza il loro protrarsi può causare l'uscita dallo standard obiettivo.

Il "Tempo massimo per l'appuntamento concordato" è un indicatore generale collegato normalmente ad un indicatore specifico (es. ad una attivazione, disattivazione, voltura, riattivazione, preventivo...) quindi, insieme all'indicatore specifico "Fascia di puntualità appuntamenti" rappresentano la maggior parte del numero di prestazioni eseguite. Un peggioramento delle prestazioni relative ai singoli indicatori specifici si somma e ripercuote nel computo dei fuori standard di questo indicatore; nel 2024 sono state eseguite 10.485 prestazioni di cui 1.743 sono risultate fuori standard e di queste ultime 1.466 per cause imputabili al gestore. Il grado di rispetto medio di tutte le prestazioni (domestiche e non domestiche) è pari a 85.64% [dato dalla formula: $8.742 \text{ prestazioni eseguite entro lo standard} / (8.742 \text{ prestazioni eseguite entro lo standard} + 1.466 \text{ casi fuori standard imputabili al gestore})$]. Stiamo monitorando e analizzando in maniera puntuale le nostre procedure per identificare le aree di miglioramento e i processi di ottimizzazione delle performance lavorative.

Indicatore "Tempo di comunicazione dell'esito della verifica effettuata in laboratorio" (MC2)

Premesso che:

- 1) le tempistiche che concorrono al calcolo del tempo medio effettivo sono quelle relative alle prestazioni eseguite entro lo standard e quelle eseguite oltre lo standard per cause imputabili al gestore;
- 2) per l'indicatore relativo al tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio tra la data di effettuazione della verifica e la data di invio all'utente dell'esito intercorrono attività svolte esclusivamente dal laboratorio la cui durata non dipende da responsabilità dirette del gestore;
- 3) per le suddette attività la delibera 655/15 non ammette sospensioni;

Veritas ha comunicato che tutte le prestazioni relative alla comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio eccedono il tempo massimo associato all'indicatore poiché sommano i tempi necessari alle verifiche metrologiche a quelli propri della comunicazione. Di conseguenza il tempo medio viene calcolato esclusivamente sulle prestazioni fuori standard per cause attribuibili al gestore risultando, così, oltre lo standard previsto.

11. Customer Satisfaction

Si riportano di seguito alcuni estratti degli esiti della campagna di monitoraggio indipendente relativa alla Customer Satisfaction commissionata dal Gestore relativa al 2024 per il servizio idrico integrato.

L'attività si inserisce nella tradizionale attenzione all'ascolto della propria utenza da parte del gestore Veritas e costituisce adempimento previsto dall'art.15.1 della Convenzione di affidamento.

Gli obiettivi principali della rilevazione di Customer Satisfaction commissionata da Veritas sono i seguenti:

- fattori di prodotto e fattori di servizio (compresa la dimensione inerente ai canali di comunicazione) declinati come segue:



- la continuità del servizio di erogazione, senza interruzioni o cali di pressione (servizio idrico)
- la qualità dell'acqua (odore, sapore, limpidezza)
- la continuità del servizio intesa come assenza di rotture, guasti e intasamenti (fognatura)
- la chiarezza e facilità di lettura delle bollette
- la frequenza della lettura del contatore
- la tempestività degli interventi di emergenza
- la velocità nel formulare un preventivo per lavori di allacciamento alla rete
- i tempi di esecuzione per lavori di allacciamento alla rete
- la tempestività nell'attivazione / nel subentro / nella voltura
- la cortesia e competenza del personale
- i tempi di risposta alle richieste
- i tempi di attesa al telefono prima di parlare con un operatore del Call Center
- la facilità nel trovare le informazioni all'interno del sito internet
- la facilità di comprensione dei messaggi e delle informazioni sul servizio fornite agli utenti da Veritas

- immagine dell'azienda
- valore percepito
- segnalazioni reclami.

L'indagine Customer Satisfaction è stata condotta in modalità CAWI-CATI (Computer-Assisted Web Interviewing e Computer-Assisted Telephone Interviewing); la raccolta delle informazioni è avvenuta nel corso dei mesi di Settembre - Ottobre - Novembre 2024, ed ha riguardato per il servizio idrico un campione di 3362 interviste di cui 2522 utenze domestiche e 840 utenze commerciali.

Si riportano alcune slides estratte dalla citata rilevazione.

Indice generale di soddisfazione – confronto areale

Indice soddisfazione generale						
Unità territoriali	Venezia	Riviera del Brenta e Miranese	Chioggia	Mogliano Veneto	Est	Totale
Tutte le utenze	96,6	95,6	92,7	91,2	97,4	96,7

Indice generale di soddisfazione – confronto temporale

Indice soddisfazione generale									
	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Utenze domestiche	96,2	97,6	95,4	96,2	96,6	97	96,3	96,1	94
Utenze commerciali	98,2	96,5	95	95,3	94,1	96,3	96,9	94,7	90,9



Indice sintetico di soddisfazione – confronto areale

	Indice sintetico					
	Venezia	Riviera del Brenta e Miranese	Chioggia	Mogliano Veneto	Est 1	Totale
Complessivo	89,2	85,4	88,1	87,3	88,7	88
Area prodotto servizio	89,9	84,3	88,7	84,7	91,5	88,7
Area relazione	87,8	87,2	87	91,6	83,8	86,7

Indice sintetico	
Domestiche - Complessivo	87,3
Domestiche - Area prodotto servizio	88,4
Domestiche – Area relazione	85,3
Commerciali – Complessivo	90,5
Commerciali – Area prodotto servizio	88,1
Commerciali – Area relazione	92,8

Indice sintetico di soddisfazione – confronto temporale

	Indice sintetico									
	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	
Utenze domestiche	87,3	89,3	86,9	88,2	89,2	92,2	90	87,4	84,6	
Utenze commerciali	90,5	90,2	85,6	88	89,1	91,8	87,3	87,2	82,8	

Media per area e per utenza e media nazionale

	Media generale					
<i>Unità territoriali</i>	Venezia	Riviera del Brenta e Miranese	Chioggia	Mogliano Veneto	Est	Totale
Complessivo	8,0	8,0	7,9	8,0	7,8	7,9
Area relazione	7,7	7,6	7,4	8,0	7,3	7,5
Area prodotto/servizio	7,7	7,5	7,5	7,5	7,8	7,7
Utenze domestiche	8,1	8,0	8,0	7,9	7,8	7,9
Utenze commerciali	7,7	7,9	7,6	8,3	7,8	7,8

	Media generale
Veritas	7,9
Media Nazionale	6,7

Indice di soddisfazione prodotto/servizio

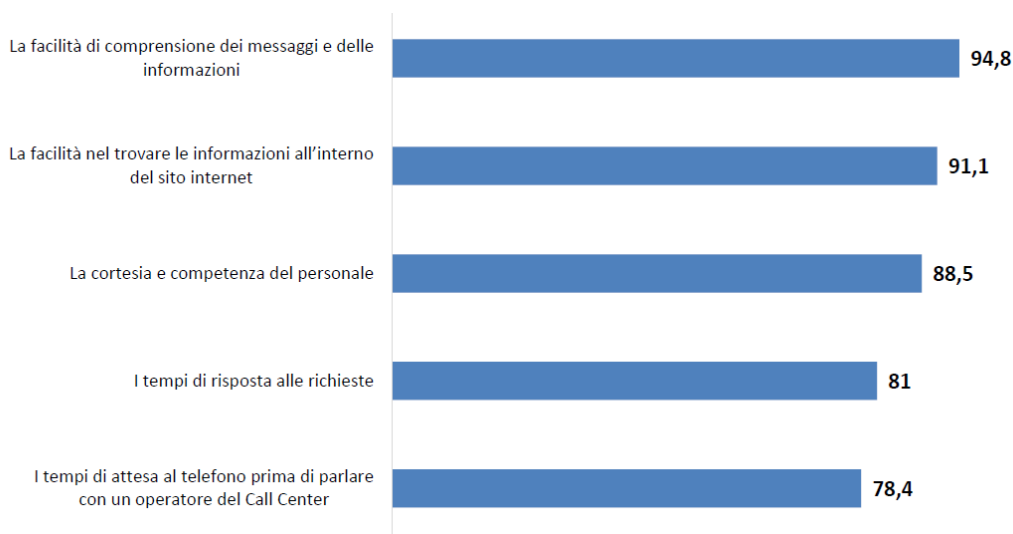


Indice di soddisfazione prodotto/servizio – confronto temporale

Aspetti di Prodotto/Servizio	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
La continuità del servizio di erogazione, senza interruzioni o cali di pressione (servizio idrico)	97,1	96,9	95,8	96,4	96,8	97,4	95,5	94,3	96,5	95,7
La qualità dell'acqua (odore, sapore, limpidezza)	88,3	90,4	89,6	88,7	89,3	89,7	95,5	94,3	96,5	95,7
La continuità del servizio intesa come assenza di rotture, guasti e intasamenti (fognatura)	95,0	94,4	94,5	93,6	95,2	93,4	93,6	91,6	91,5	92,3
La chiarezza e facilità di lettura delle bollette	91,4	90,8	88,6	87,9	89,1	86,3	86,5	86,2	86	83,9
La frequenza della lettura del contatore	91,2	90,2	86,2	87,4	89,2	89,3	90,3	87,6	84,6	88,7
La tempestività degli interventi di emergenza	77,8	83,3	81,3	83,9	81,8	92,5	88,5	89,2	87,9	91,2
La velocità nel formulare un preventivo per lavori di allacciamento alla rete	82,9	84	76,8	85,6	84,8	100	85,7	87	77,5	80,5
I tempi di esecuzione per lavori di allacciamento alla rete	82,9	84,4	77,4	81,4	81	88,6	83,9	76	84,6	88,9
La tempestività nell'attivazione / nel subentro / nella voltura	89,1	93,3	90,7	90,3	93,7	94,9	95,3	94	92,9	90,5



Indice di soddisfazione relazione/comunicazione



Indice di soddisfazione relazione/comunicazione – confronto temporale

Aspetti di Relazione/Comunicazione	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
La facilità di comprensione dei messaggi e delle Informazioni sul servizio	94,2	94,2	92,3	95,2	96,2	96	94,5	94	95,8	91,6
La cortesia e competenza del personale	87,2	91,5	89,8	90,2	92,6	95	91,7	89,3	90,5	90,6
La facilità nel trovare le informazioni all'interno del sito internet	90,0	92,4	89,9	92	90,6	93	92,2	-	-	-
I tempi di risposta alle richieste	78,9	83,4	82,6	82,1	85,4	89,9	89,8	94,9	86	86,8
I tempi di attesa al telefono prima di parlare con un operatore del Call Center	76,1	80,1	80,3	80,7	82	87,4	83,5	75	82,9	77,5

Mappa delle priorità di intervento (come riportata nell'indagine di Customer Satisfaction):



Si evidenzia che gli indicatori delle azioni necessarie per il miglioramento dell'Area di Vulnerabilità sono già monitorate nei macro-indicatori MC1 e MC2 per i quali Veritas si trova attualmente in classe B, nonché in parte anche da macro-indicatori M2 e M4 della RQTI per i quali si rimanda al paragrafo 9.

12. Considerazioni finali

Dall'analisi svolta nei precedenti capitoli sulla base delle informazioni raccolte e prodotte dal gestore, **si può affermare che il gestore Veritas, pur operando in un contesto territoriale complesso, possiede complessivamente buone performance di qualità ed efficienza del servizio che lo collocano generalmente al di sopra della media nazionale e spesso, per alcuni macro-indicatori di qualità, anche al di sopra della media dei gestori del Veneto.**

Il Gestore inoltre ha dimostrato di interfacciarsi e interagire con correttezza e tempestività con il Consiglio di Bacino ed ARERA nel rispetto della Convenzione di affidamento e della regolazione nazionale, dando costantemente riscontro alle richieste informative dell'EGATO e di ARERA.

Si è inoltre rilevato un progressivo miglioramento nella maggior parte delle aree gestionali monitorate misurate sulla base dei macro-indicatori ARERA di qualità tecnica e del servizio; qualora non vi sia stato miglioramento ciò non di meno il gestore dimostra comunque di presidiare le criticità rilevate e approntare gli investimenti ritenuti necessari, compatibilmente con l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Adempimenti relativi alla Convenzione di affidamento

Con riferimento alla documentazione trasmessa da Veritas relativa all'esercizio 2024, l'attività istruttoria svolta nel mese di ottobre 2025 può dirsi positivamente conclusa: in linea generale tutti gli articoli della Convenzione di affidamento sono stati verificati e i relativi adempimenti ottemperati dal Gestore. Risulta opportuno completare la rilevazione cartografica delle utenze fognarie anche al fine di poter meglio applicare la nuova Direttiva acque reflue n.2024/3019 dal momento del suo futuro recepimento nell'ordinamento nazionale.

Mantenimento requisiti affidamento in house

Il gestore Veritas mantiene i requisiti previsti dalla normativa in materia di affidamenti in regime *in house providing* ed inoltre:

- non risultano attive procedure di crisi d'impresa;
- non risultano ricorsi pendenti;
- non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

Equilibrio economico finanziario

Il PEF 2024-2038 dello schema regolatorio MTI4, approvato dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia per il gestore Veritas con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n.10/2024, (e con Delibera ARERA n. 14/2025/R/idr), risulta in equilibrio economico e finanziario in quanto il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento e il valore residuo a fine affidamento è superiore allo stock di debito non rimborsato.

Inoltre, dall'analisi dei dati economico-patrimoniali riferiti al triennio 2022-2024 suddivisi per aree di gestione, si è potuto rilevare il contributo positivo dato dal Servizio Idrico Integrato in seno alla gestione aziendale.

Tariffe applicate

Il costo della bolletta 2024 per una utenza Veritas formata un nucleo di 3 persone residenti che consumano 150m³ all'anno è pari a 292€ (acquedotto, fognatura e depurazione, IVA inclusa e al netto degli oneri perequativi). Tale valore per il 2024 rimane il più basso del Veneto.

Qualità tecnica del servizio

Nel complesso, il monitoraggio intermedio 2024 evidenzia un andamento positivo e in linea con la traiettoria regolatoria ARERA per il biennio 2024-2025.

Il gestore Veritas mostra performance già pienamente soddisfacenti nei macro-indicatori M2, M3, M5 e M6, mentre restano da consolidare i miglioramenti per M0, M1 e M4.



Macro-indicatore	Tendenza 2024	Giudizio sintetico
M0 – Resilienza idrica	▼ Lieve calo DISP	Da migliorare
M1 – Perdite idriche	▼ Peggioramento lieve	Criticità da presidiare
M2 – Interruzioni del servizio	● Stabile	In linea/virtuoso
M3 – Qualità acqua erogata	▲ Miglioramento netto	In linea/virtuoso
M4 – Adeguatezza sistema fognario	▲ Parziale miglioramento	Da consolidare
M5 – Fanghi in discarica	▲ Raggiunto obiettivo	Eccellente
M6 – Qualità acqua depurata	▲ Miglioramento netto	In linea/virtuoso

Investimenti pianificati e realizzati

Nel corso del 2024 il gestore Veritas ha proseguito il programma di investimenti previsto dal Piano d’Ambito e dal Piano degli Interventi, in coerenza con gli obiettivi di qualità tecnica e ambientale stabiliti da ARERA per il nuovo biennio regolatorio 2024–2025.

Gli investimenti realizzati nel 2024, al lordo dei contributi pubblici, non sono ancora consolidati ai fini regolatori e saranno oggetto di validazione e trasmissione ad ARERA entro marzo 2026, in occasione dell’aggiornamento tariffario 2026–2027. Tuttavia, il monitoraggio tecnico evidenzia la continuità del livello di spesa rispetto al quadriennio precedente (2020–2023), con una stima media annua di circa 80 euro/abitante.

Le principali linee di investimento hanno riguardato il rinnovo e la distrettualizzazione delle reti idriche, l’adeguamento funzionale delle reti fognarie e il miglioramento dell’efficienza depurativa, con particolare attenzione alla riduzione delle perdite, alla resilienza idrica e alla sostenibilità dei processi di trattamento fanghi. Veritas prosegue nelle attività di manutenzione delle reti e degli impianti con aumento della spesa nel 2024 rispetto al valore del 2023.

Qualità contrattuale del servizio

Per il biennio 2022-2023 L’ARERA con Delibera 277/2025/R/idr del 24 giugno 2025 ha sancito per Veritas il mancato raggiungimento dell’obiettivo per il macro-indicatore MC1 (sceso in classe B) ed il raggiungimento dell’obiettivo per il macro-indicatore MC2 (mantenimento classe A). Relativamente alla raccolta effettuata nel 2025 dei dati 2024 si può rilevare una ulteriore flessione negativa dei due macro-indicatori, che li colloca entrambe in classe B. I valori raggiunti da Veritas nel 2024 per i macro-indicatori MC1 e MC2 sono inferiori (peggiori) sia rispetto alla media nazionale che alla media del Nord-Est. E’ necessario presidiare tale comparto recuperando il gap in modo da ricondurre le prestazioni nell’alveo di quanto Veritas ha già performato nel biennio 2020-2021.

Customer Satisfaction

Ogni anno, Veritas realizza ricerche di customer satisfaction indirizzate sia ai clienti domestici sia ai clienti commerciali, che prendono in esame tutte le attività, nell’ambito del servizio idrico, dell’igiene urbana e degli altri servizi offerti.

Nel capitolo 11 è riportata una sintesi dei risultati del 2024 nell’ambito del servizio idrico che mostrano una percezione qualitativamente positiva degli standard e dell’impegno dell’azienda. Nel 2024 si rileva un alto grado di soddisfazione da parte degli utenti, un miglioramento progressivo nel tempo e una performance percepita dagli utenti migliore rispetto agli standard nazionali e del Triveneto. Risulta necessario rafforzare il presidio in quelle aree in cui gli utenti hanno mostrato un minor apprezzamento dell’operato del Gestore.

Allegato 1 - Variazioni tariffarie e articolazione tariffaria 2024

La gestione del servizio idrico integrato (SII) deve rispettare il vincolo dell'equilibrio economico-finanziario del gestore Veritas fino a fine affidamento (2038) e la tariffa del servizio idrico integrato deve coprire tutti i costi necessari alla gestione operativa del servizio e alla realizzazione degli investimenti funzionali al servizio stesso secondo le regole e limiti imposti da ARERA (come, ad esempio, il limite di incremento tariffario annuale e l'efficientamento dei costi operativi riconosciuti).

Con la deliberazione 639/2023/R/idr, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) per gli anni 2024-2029, definendo, nell'Allegato A alla medesima deliberazione, le regole e i criteri in conformità ai quali devono essere effettuati "la determinazione delle componenti di costo".

Ai sensi degli artt. 4 e 5 della Deliberazione 639/2023/R/idr, il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 10 del 17.10.2024 ha determinato le tariffe relativamente al quarto periodo regolatorio 2024-2029, le quali sono state definitivamente approvate da ARERA con deliberazione n. 14/2025/R/idr del 21 gennaio 2025.

Sulla base dei dati forniti da Veritas, sia in termini di costi operativi che di investimenti, il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia ha pertanto determinato con proprio atto deliberativo l'aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario teta (θ) che il gestore è tenuto ad applicare per le singole annualità per ottenere le articolazioni tariffarie da applicare agli utenti.

Dal 2019 al 2025 i theta deliberati e le relative variazioni annuali in percentuale sono stati:

Anno tariffario	Metodo Tariffario	Theta deliberato	Anno articolazione tariffaria base	Variazione tariffaria annua	Delibera EGA	Delibera ARERA
2019	MTI-2 agg Delibera 918/2017	1,066	base 2015	-2,3%	Delibera n.9/2018	Delibera n. 10/2019
2020	MTI-3 Delibera 580/2019	1,027	base 2019	2,7%	Delibera n. 14/2020	Delibera n. 46/2021
2021	MTI-3 Delibera 580/2019	1,043	base 2019	1,6%	Delibera n. 14/2020	Delibera n. 46/2021
2022	MTI-3 agg Delibera 639/2021	1,116	base 2019	7,0%	Delibera n. 11/2022	Delibera n. 687/2022
2023	MTI-3 agg Delibera 639/2021	1,194	base 2019	7,0%	Delibera n. 11/2022	Delibera n. 687/2022
2024	MTI-4 Delibera 639/2023	1,099	base 2023	9,95%	Delibera n. 10/2024	Delibera n. 14/2025
2025	MTI-4 Delibera 639/2023	1,209	base 20213	9,95%	Delibera n. 10/2024	Delibera n. 14/2025

L'articolazione tariffaria 2024 valida per tutti i 36 comuni del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia è riportata nella tabella sottostante.

I 36 Comuni sono: Venezia, Cavallino Treporti, Chioggia, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Vigonovo, Mogliano Veneto, Morgano, Preganziol, Quinto di Treviso, Zero Branco, Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalza di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto, Zenson di Piave.

Inoltre, dal 2021 vengono applicate le stesse tariffe a tutto l'ambito grazie ad un processo di convergenza iniziato nel 2018 e completato nel 2021.

CONSIGLIO di BACINO LAGUNA DI VENEZIA
Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico integrato

USO DOMESTICO RESIDENTE		USO DOMESTICO NON RESIDENTE		QUOTA FISSA	
Fasce tariffarie con consumo pro capite	€/mc	Fasce Tariffarie	€/mc	DOMESTICO RESIDENTE €/anno per unità servita	
Acquedotto a tariffa agevolata da 0 a 30 mc/anno	0,38143	Acquedotto a tariffa base da 0 a 60 mc/anno	0,76287	Quota fissa acquedotto	15,39071
Acquedotto a tariffa base da 31 a 50 mc/anno	0,76287	Acquedotto a tariffa 1^ eccedenza da 61 a 120 mc/anno	1,14444	Quota fissa fognatura	7,69536
Acquedotto a tariffa 1^ eccedenza da 51 a 70 mc/anno	1,14444	Acquedotto a tariffa 2^ eccedenza da 121 a 180 mc/anno	1,52586	Quota fissa depurazione	7,69536
Acquedotto a tariffa 2^ eccedenza da 71 a 90 mc/anno	1,52586	Acquedotto a tariffa 3^ eccedenza oltre 181 mc/anno	1,90730	DOMESTICO RESIDENTE CONDOMINIO €/anno per nucleo	
Acquedotto a tariffa 3^ eccedenza oltre 91 mc/anno	1,90730			Quota fissa acquedotto dal 2° nucleo	7,69536
				Quota fissa fognatura dal 2° nucleo	3,84768
				Quota fissa depurazione dal 2° nucleo	3,84768
				DOMESTICO NON RESIDENTE €/anno per unità servita	
				Quota fissa acquedotto	43,60700
				Quota fissa fognatura	11,54303
				Quota fissa depurazione	11,54303
				ARTIGIANALE, COMMERCIALE E INDUSTRIALE €/anno per unità servita	
				Quota fissa acquedotto	61,56283
				Quota fissa fognatura**	11,54303
				Quota fissa depurazione**	11,54303
				AGRICOLA E ZOOTECNICO €/anno per unità servita	
				Quota fissa acquedotto	61,56283
				Quota fissa fognatura	11,54303
				Quota fissa depurazione	11,54303
				PUBBLICO DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE €/anno per unità servita	
				Quota fissa acquedotto	61,56283
				Quota fissa fognatura	11,54303
				Quota fissa depurazione	11,54303
				QUOTA FISSA ANTINCENDIO €/anno	
				Bocche antincendio Area Est Comuni soci	14,59552
				Bocche antincendio Area Est Comuni non soci	44,50480
				Bocche antincendio Area Ovest	312,20052
				Nolo contatore combinato con antincendio Area Est	222,56247
				ALTRI USI: PROVVISORIO, OCCASIONALE, CANTIERI €/anno per unità servita	
				Quota fissa acquedotto	61,56283
				Quota fissa fognatura	11,54303
				Quota fissa depurazione	11,54303
				ALTRI USI: NOLO CONTATORE USO COMBINATO €/anno per unità servita	
				Quota fissa acquedotto	178,10897

** per gli scarichi industriali e meteoriche non assimilabili al domestico (fognatura e depurazione) si rimanda alle tariffe unitarie indicate nell'apposito riepilogo annuo.

Si precisa che le tariffe del servizio idrico integrato sono proposte dall'Ente di Governo d'Ambito (Consiglio di Bacino Laguna di Venezia) in applicazione del Metodo Tariffario Idrico nazionale (MTI- 4), di cui alla deliberazione ARERA n.639/2023/R/IDR del 28/12/2023 e s.m.i., e sono approvate definitivamente dall'Autorità di regolazione nazionale (ARERA).

Nel prospetto soprarportato sono indicate le tariffe definitive applicate sui consumi dal 1° gennaio 2024.

L'ARERA ha disposto inoltre l'istituzione della seguente componenti perequative:

- componente UI1** pari a **0,006 €/mc** applicata come maggiorazione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione fatturati. Tale componente perequativa, istituita dalla deliberazione n. 6/2013/R/COM, è destinata alla copertura della spesa del servizio idrico in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi;
- componente UI2** pari a **0,009 €/mc** applicata come maggiorazione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione fatturati. Tale componente perequativa è destinata alla promozione della qualità tecnica di cui alla deliberazione ARERA n.917/17/R/IDR;
- componente UI3** pari a **0,0179 €/mc** applicata come maggiorazione anche dei servizi fognatura e depurazione fatturati. Tale componente perequativa è destinata alla copertura degli oneri derivanti dalla erogazione del bonus sociale idrico. Non viene applicata pertanto agli utenti beneficiari di bonus idrico;
- componente UI4** pari a **0,000 €/mc** applicata come maggiorazione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione fatturati. Tale componente perequativa è destinata ad alimentare e coprire i costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art.58 della Legge n.221/2015 (con la delibera 239/2023, ARERA ha disposto che per i consumi effettuati a decorrere dal 1° luglio 2023, il valore della componente perequativa UI4 sia posta pari a 0,0 cent€/mc);
- componente UI delta Opex nel 2024** pari a **0,0008 €/mc** è applicata come maggiorazione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione fatturati. (Tale componente, istituita dall'art.18.1 della deliberazione ARERA n.639/2023/ID è stata determinata con delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia n.10 del 17/10/2024 ed è destinata a integrare la componente UI2 per la promozione della qualità tecnica).

La tariffa 2024 di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, in tutto l'ambito territoriale ATO Laguna di Venezia, viene determinata usando i seguenti valori nella formula all'art. 15 e seguenti del TICSI (Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr).

$$Td_{capacità}^{ATO} = 0,000611 \text{ (€/grammi)}$$

$$Tf_{ind}^{ATO} = 0,278125 \text{ (€/mc)}$$

$$Td_{ind}^{ATO} = 0,422868 \text{ (€/mc)}$$

n.analisi/anno	Quota fissa: €/anno - anno 2023
0	€ 79,51866
1	€ 233,02815
2	€ 386,53764
3	€ 540,04714
4	€ 693,55662



Parametro	Valore
$\%_{COD,aut}$	52%
$\%_{SST,aut}$	28%
COD_{rif}	160 mg/l
SST_{rif}	80 mg/l
N_{rif}	10 mg/l
P_{rif}	1 mg/l
$X_{j_{rif}}$	0% (inquinanti specifici non previsti)
$\%_{COD}$	52%
$\%_{SST}$	28%
$\%_N$	15%
$\%_P$	5%
$\%_{X_j}$	0% (inquinanti specifici non previsti)
m_{COD}	0,52
m_{SST}	0,28
m_N	0,15
m_P	0,05
m_{X_j}	0 (inquinanti specifici non previsti)
m_V	0

Delibera di Assemblea di Bacino n. 16 del 31 ottobre 2025

OGGETTO Approvazione relazione ai sensi dell'art 30 del D.Lgs. 201/2022 per la ricognizione periodica della gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani Bacino Venezia - anno 2024

Premesso che l'odierna Assemblea si è validamente costituita ai sensi dell'art. 10 della Convenzione, sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio di Bacino dott. Claudio Grosso e con le funzioni di segretario svolte dal Direttore dott.ssa Luisa Tiraoro, il Presidente accerta che al momento della votazione sono presenti, in proprio o per delega, i rappresentanti dei seguenti Comuni partecipanti al Consiglio di Bacino:

	Ente	Quota		Ente	Quota	
1	Comune di Annone Veneto	4,4	Presente	24	Comune di Mira	43,5
2	Comune di Campagna Lupia	8,2	Presente	25	Comune di Mirano	31,4
3	Comune di Campolongo Maggiore	12,4	Presente	26	Comune di Mogliano Veneto	32
4	Comune di Camponogara	15	Assente	27	Comune di Musile di Piave	13,1
5	Comune di Caorle	12,9	Presente	28	Comune di Noale	18,7
6	Comune di Cavallino Treporti	15,5	Presente	29	Comune di Noventa di Piave	8
7	Comune di Cavarzere	15	Presente	30	Comune di Pianiga	14,2
8	Comune di Ceggia	7,1	Presente	31	Comune di Portogruaro	28,3
9	Comune di Chioggia	55,4	Presente	32	Comune di Pramaggiore	5,5
10	Comune di Cinto Caomaggiore	3,6	Assente	33	Comune di Quarto d'Altino	9,3
11	Comune di Cona	3,2	Presente	34	Comune di San Donà di Piave	48,2
12	Comune di Concordia Sagittaria	11,8	Presente	35	Comune di Santa Maria di Sala	20,2
13	Comune di Dolo	17,3	Presente	36	Comune di San Michele al Tagliamento	13,2
14	Comune di Eraclea	13,9	Assente	37	Comune di San Stino di Livenza	14,7
15	Comune di Fiesso d'Artico	9,7	Presente	38	Comune di Salzano	14,8
16	Comune di Fossalta di Piave	4,8	Presente	39	Comune di Scorzè	21,9
17	Comune di Fossalta di Portogruaro	6,7	Assente	40	Comune di Spinea	32,1
18	Comune di Fossò	8,2	Presente	41	Comune di Stra	8,8
19	Comune di Gruaro	3,2	Presente	42	Comune di Teglio Veneto	2,6
20	Comune di Jesolo	30,7	Presente	43	Comune di Torre di Mosto	5,5
21	Comune di Marcon	20,3	Presente	44	Comune di Venezia	291,4
22	Comune di Martellago	24,6	Presente	45	Comune di Vigonovo	11,4
23	Comune di Meolo	7,2	Presente			

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino l'Assemblea di Bacino è idonea a deliberare quando siano presenti la metà più uno degli enti locali partecipanti (e quindi almeno 23 enti) e questi rappresentino almeno la metà più uno delle quote millesimali (e quindi almeno 501 quote).

	Enti	Quota
Presenti	39	940,4
Assenti	6	59,5

Si dichiara l'Assemblea idonea a deliberare.

Ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino la presente delibera è adottata con il quorum deliberativo ordinario, pari ad almeno la metà più uno degli Enti presenti e della metà più uno delle quote millesimali in capo agli Enti presenti.

Richiamato

- **l'art. 30 del D.Lgs. n. 201 del 2022**, avente ad oggetto "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", stabilisce che sia svolto un **monitoraggio annuale** come di seguito indicato:
"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.
2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.
3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."
- la Legge Regionale Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012, la quale stabilisce che:
 - "Gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali, esercitano **in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo** diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino";
 - i Consigli di Bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, secondo modalità definite dalla Convenzione istitutiva e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- la Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, sottoscritta il 24.11.2014 da tutti i 45 Comuni del Bacino territoriale Venezia, che fa rientrare tra le attribuzioni dell'Assemblea di Bacino anche "**vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore**"; (art. 9, comma 2, punto o);

Considerato

- che, ai sensi della normativa sopra richiamata, il Consiglio di Bacino è l'ente competente ad effettuare la ricognizione della situazione gestionale del servizio di gestione dei rifiuti nel Bacino ex art 30 del D.lgs. 201/2022, in quanto ente affidante del servizio medesimo;

Viste

- la deliberazione di Assemblea di Bacino n. 19 del 17 dicembre 2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027;
- la deliberazione di Comitato di Bacino n. 02 del 31 gennaio 2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 e successiva variazione approvata con deliberazione di Comitato di bacino n. 08 del 23 maggio 2025;
- la Deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 31.01.2025 che approva il Piano delle Attività 2025-2027;

Richiamati

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- gli atti assunti da ARERA in materia di gestione dei rifiuti ed in particolare:
 - Deliberazione n. 443/2019 del 31.10.2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
 - Deliberazione n. 444/2019 del 31.10.2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
 - Deliberazione n. 238/2020/R/RIF del 23.06.2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - Deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03.08.2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
 - Deliberazione Arera n. 15/2022/R/RIF avente ad oggetto la "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);
 - Deliberazione n. 263/2023/E/rif per l'implementazione dell'Anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
 - Deliberazione n. 389/2023/R/Rif per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 previsto dall'art. 8 della delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif;
 - Deliberazione 387/2023/R/rif per gli obblighi di monitoraggio e trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
 - Deliberazione n. 385/2023/R/rif per lo Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;
 - Deliberazione 386/2023/R/rif per i sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani;
 - Deliberazione 7/2024/R/rif per l'Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/rif, e ulteriori disposizioni attuative;
 - Deliberazione 72/2024/R/rif per la Conferma delle misure di cui all'articolo 1 della deliberazione dell'Autorità 7/2024/R/rif, per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti;

Richiamati anche

- la deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 11 del 26 luglio 2024, assunta in continuità con l'iter di allineamento della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio di gestione rifiuti urbani nei Comuni del Bacino Venezia e che, a seguito di un elaborato iter istruttorio coadiuvato dalla consulenza di una società esperta nel settore, ha approvato:

- la Relazione ex artt. 14 e 17 del d.lgs. 201 del 2022, Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) 2024-2038 portando a scadenza al 2038 i pochi comuni che avevano la scadenza fissata al 2038;
 - il PEFA 2024-2038 composto da Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Stato Patrimoniale e l'aggiornamento del Piano degli Investimenti 2024-2038 del gestore Veritas S.p.A., confermando la sostenibilità degli investimenti al 2038 a livello di bacino e per area di servizio omogenea, prendendo atto dell'asseverazione del PEFA rilasciata da idonea società iscritta nel registro del MIMIT che tiene conto degli esiti della relazione dell'Advisor di cui al punto precedente;
 - lo schema del contratto di servizio da sottoscrivere tra le parti (Venezia Ambiente e gestore Veritas S.p.A.).
- **il contratto di servizio** per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia, conforme alla Deliberazione Arera n. 385/2023/R/Rif, **sottoscritto il 12.08.2024 fino al 26.06.2038 per tutti i 45 Comuni del bacino**, con il quale sono cessati gli effetti di precedenti contratti sottoscritti dai singoli comuni che non fossero già giunti a scadenza.
 - la deliberazione di Assemblea di Bacino n. 7 del 14.04.2022 con cui sono stati validati i PEF 2022-2025 aggregati per gestore e i PEF 2022-2025 dei 45 Comuni del Bacino in esecuzione della Deliberazione Arera n. 363/2021 e ss.mm.ii.;
 - la deliberazione di Assemblea di Bacino n. 4 del 14.04.2022 nella quale è stato determinato il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori ASVO S.p.A. e VERITAS S.p.A. sono tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 per la Qualità del servizio rifiuti urbani ai sensi della deliberazione Arera 15/2022/R/rif;
 - la deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 15 del 16.12.2022 relativa all'approvazione della Carta della Qualità dei servizi ai sensi della deliberazione di Assemblea di Bacino n. 4 del 14 aprile 2022 e della deliberazione Arera 15/2022/R/rif e ss.mm.ii.;

Richiamata anche

- la deliberazione di Assemblea di Bacino n. 13 del 25 ottobre 2023 con la quale si approvava la prima relazione ai sensi dell'art 30 del d.lgs. 201/2022 per la ricognizione periodica della gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, riferita all'anno 2022;
- la deliberazione di Assemblea di Bacino n. 13 del 29 ottobre 2024 con la quale si approvava la prima relazione ai sensi dell'art 30 del d.lgs. 201/2022 per la ricognizione periodica della gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, riferita all'anno 2023;

Preso atto

- della documentazione già trasmessa dal gestore e acquisita agli atti del Consiglio di Bacino:
 - numero di utenti del servizio suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche servite per area territoriale - prot. 321 del 06.03.2025;
 - quantitativi totali di rifiuti raccolti nell'anno 2024 suddivisi per frazione merceologica principale (dati disponibili nella pagina web condivisa dal gestore, qlik);
 - percentuali di raccolta differenziata nell'anno precedente (dati disponibili nella pagina web condivisa dal gestore, qlik);
 - dati inerenti ai Centri di Raccolta aggiornati al 2024: numero totale degli accessi e CER conferiti e quantitativi conferiti (dato già trasmesso);
- della risposta fornita dal gestore Veritas alla nota di richiesta di ulteriore documentazione prot. n. 999/2025 del 14 settembre ottobre 2025, con la documentazione richiesta acquisita agli atti con prot. n. 1115 del 14 settembre 2025;

Vista

- la Relazione ex art. 30 del d.lgs. 201/2022 predisposta dal Direttore, allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale è stata analizzata e recepita la documentazione trasmessa dai gestori ed effettuata la ricognizione periodica ai sensi dell'art 30 del D. Lgs. 201/2022, della gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Bacino Venezia per l'anno 2024 anche sulla base dello schema tipo elaborato da ANCI nel Quaderno n. 53 del Novembre 2024;

Precisato anche

- che la Relazione, nel caso di servizi affidati a società *in house*, costituisce appendice della relazione dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;
- che, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la Relazione va pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;

Ritenuto

- di approvare la Relazione ex art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022 predisposta dal Direttore, come riportata nell'Allegato A alla presente deliberazione, con la quale si effettua la ricognizione periodica della gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2024 nel Bacino Venezia;
- di incaricare il Direttore per la pubblicazione della Relazione di cui al punto precedente sul sito istituzionale dell'Ente e per il suo invio agli Enti preposti;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa;

Tutto ciò premesso e considerato

L'ASSEMBLEA DI BACINO

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto indicato in premessa parte integrante del presente provvedimento, la Relazione ex art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022 predisposta dal Direttore, come riportata nell'Allegato A alla presente deliberazione, con la quale si effettua la ricognizione periodica della gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2024 nel Bacino Venezia e che costituisce appendice della relazione dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;
- 2) di trasmettere la suddetta Relazione a tutti i Comuni del Bacino Venezia ed inviarla all'Anac entro il 31.12.2025;
- 3) di pubblicare la Relazione nell'Albo Pretorio on line e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito Istituzionale dell'ente.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ex art. 151 co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE

Luisa Tiraoro

(Firmato digitalmente)

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49, D.Lgs. 267/2000, attestando la conformità alla normativa vigente, allo Statuto ed ai Regolamenti.

IL DIRETTORE

Luisa Tiraoro

(Firmato digitalmente)

La votazione viene svolta per appello nominale e voto palese, gli scrutatori accertano l'esito della votazione palese, che viene proclamato dal Presidente, nei seguenti termini:

Presenti	39
Votanti	39
Astenuti	nessuno
Favorevoli	39
Contrari	nessuno

Letto e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Firmato digitalmente

Claudio Grosso

IL SEGRETARIO

Firmato digitalmente

Luisa Tiraoro

Il documento firmato digitalmente in originale è conservato presso la sede dell'Ente.





COMUNE DI VIGONOVO

Città Metropolitana di Venezia

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2024

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30.12.2022, avente ad oggetto “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”, interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando contestualmente idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi. Con il fine di consentire agli Enti, dopo un’attenta valutazione delle esigenze della collettività, di individuare il modello più adatto alla gestione dei servizi, detto decreto delinea la disciplina per l’organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale.

I «servizi pubblici locali di rilevanza economica» o «servizi di interesse economico generale di livello locale» sono definiti dall’art. 2, c. 1, lett d) del suddetto decreto come “*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*”.

La presente relazione ottempera a quanto previsto dall’art. 30 del D.lgs n. 201/2022, che prevede che i Comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Con tale ricognizione viene rilevato, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell’efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. Tale ricognizione è contenuta in un’apposita relazione aggiornata annualmente, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione di cui al predetto art. 20.

Di seguito si riportano i servizi pubblici locali a rilevanza economica forniti dal Comune di Vigonovo oggetto di analisi:

- idrico integrato (affidato in house);
- igiene ambientale (affidato in house);
- trasporto scolastico;
- cimiteriali;
- illuminazione votiva;
- impianti sportivi;

Per quanto riguarda i servizi pubblici locali a rete ricadenti nella disciplina del Tusp (servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/EVENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.



COMUNE DI VIGONOVO

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

IMPIANTI SPORTIVI

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2024

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Nel caso della gestione di impianti sportivi comunali trattasi di un servizio pubblico locale ai sensi dell'art. 112 del d.lgs. n. 267/2000, dove l'utilizzo del patrimonio si fonda con la promozione dello sport, che unitamente all'effetto socializzante ed aggregativo, diventa uno strumento di miglioramento della qualità della vita a beneficio non solo per la salute dei cittadini ma anche per la vitalità sociale della comunità (es. culturale, di sviluppo, turistico, di immagine del territorio, ecc..) (Consiglio di Stato, sez. V, sentenze 28 gennaio 2021, n. 858 e 18 agosto 2021, n. 5915).

Con riferimento alla “natura” del bene, gli impianti sportivi di proprietà comunale appartengono al patrimonio indisponibile dell'ente, ai sensi dell'art. 826 del c.c., essendo destinati al soddisfacimento dell'interesse della collettività allo svolgimento delle attività sportive.

Caratteristiche del servizio

Il servizio pubblico oggetto della presente relazione consiste nella gestione degli impianti sportivo comunali di seguito elencati:

- campi di calcio siti a Vigonovo in via Roma
- campi di calcio siti a Tombelle in via Montegrappa

- pista di pattinaggio scoperta sita in via Roma

Con la deliberazione di G.C. n. 151/2019 citata si è dato atto che gli impianti sportivi oggetto della presente relazione, per le loro caratteristiche non possono considerarsi a rilevanza economica, ai sensi dell'articolo 113 del D. Lgs. 267/2000, in quanto:

- anche in astratto, non sono in grado di produrre utili sufficienti a coprire i costi di gestione;
- non possono essere gestiti in forma remunerativa per il fatto che per essi non sussiste un mercato concorrenziale;
- non dispongono di servizi aggiuntivi tali da garantirne un significativo autofinanziamento.

L'impianto sportivo viene utilizzato per l'attività calcistica a livello locale dilettantistico. La gestione ricomprende sia l'organizzazione dell'attività sportiva, sia la manutenzione degli impianti, sia la messa a disposizione dell'impianto ad altri soggetti del territorio, secondo un sistema di tariffe stabilite di concerto tra amministrazione comunale e concessionaria. La gestione dell'impianto avviene nel rispetto dei documenti allegati alla convenzione sottoscritta, e precisamente:

- il Piano di utilizzo
- il piano di conduzione tecnica

Trattasi dunque di uso associativo di impianti privi di rilevanza economica (per i quali non è ipotizzabile l'uso diffuso a tariffa).

Non sono previsti servizi aggiuntivi su richiesta.

Non è prevista progettazione né realizzazione di infrastrutture e di impianti a carico della concessionaria.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Gli obblighi di servizio pubblico e universale definiscono gli impegni specifici imposti dal Comune al gestore del servizio pubblico per garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, che costituiscono la *mission* del servizio stesso, per il soddisfacimento dei bisogni collettivi di cui alle premesse.

Il servizio di cui trattasi, nella sua accezione di servizio pubblico locale, riveste le caratteristiche proprie del Servizio di Interesse Generale e Universale di derivazione comunitaria. Il servizio, infatti, deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

Ciò posto si ritiene che permangano le ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento ad un soggetto terzo del servizio in questione, in relazione alla necessità di acquisire un partner privato dotato della capacità organizzativa sufficiente per acquisire in proprio la gestione del servizio pubblico.

Non si applica la disciplina europea degli aiuti di stato in quanto il concessionario degli impianti è soggetto senza scopo di lucro e per gli impianti in oggetto non sussiste un mercato concorrenziale.

Per quanto stabilito nella convenzione sottoscritta, non è possibile la sovracompensazione, in quanto:

- per le manutenzioni ordinarie viene riconosciuto un contributo massimo di euro 7.000,00, proporzionalmente ridotto in ragione delle spese effettivamente documentate dalla concessionaria;
- per la gestione viene riconosciuto un contributo pari al 60% delle spese sostenute per le forniture in rete (energia elettrica – gas – combustibile – acqua – telefono), a fronte della presentazione delle relative bollette
- eventuali contributi straordinari vengono concessi sulla base del Regolamento comunale vigente in materia

Specificazione della modalità di affidamento prescelta

L'affidamento è avvenuto mediante concessione strumentale del bene pubblico, attraverso una procedura ad evidenza pubblica e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica

Monitoraggio

Il monitoraggio viene effettuato nel momento in cui vengono disposte le liquidazioni dei contributi a compensazione delle spese per le utenze in rete e a compensazione degli interventi di manutenzione eseguiti nell'anno precedente.

Effettuando un confronto con le annualità precedenti e tenuto conto dell'andamento delle tariffe delle utenze in rete, si ritiene che l'andamento della spesa a carico dell'Ente sia in linea con le previsioni

Comparazione con opzioni alternative

Si ritiene che opzioni differenti (gestione in economia o altre procedure ad evidenza pubblica o a società in house) non siano percorribili in quanto: il Comune non ha né personale né i mezzi per garantire i risultati attesi e l'assenza di rilevanza economica dell'impianto, tale di richiedere la compensazione comunale per la copertura dei costi, non risulta appetibile agli operatori economici sul mercato. Inoltre la natura di soggetto senza scopo di lucro e l'apporto alle attività della concessionaria di personale volontario, rende il modello gestionale prescelto sostenibile anche dal punto di vista finanziario.

Esperienza della gestione precedente

Anche prima del 2020 la gestione dell'impianto veniva effettuata con la medesima modalità.

Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

La durata del servizio è determinata secondo il principio di trasparenza e imparzialità.

Indicare:

- oggetto (sintetica descrizione del servizio): Convenzione per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi campi di calcio siti a Vigonovo e Tombelle e Pista di pattinaggio sita a Vigonovo.
- data di approvazione, durata - scadenza affidamento: deliberazione n. 151 del 27.11.2019, ad oggetto "Gestione impianti sportivi comunali. Approvazione schema di avviso pubblico per manifestazione di interesse"; durata 4 anni - scadenza 30.06.2024;
- con deliberazione n. 74 del 28.06.2024, e con la determinazione della Resp. Amministrativa, affari Generali e P.I. n. 283 in pari data, il Comune di Vigonovo ha approvato una proroga di un anno, fino al 30.06.2025 della vigente convenzione per l'affidamento e la gestione impianti sportivi;
- valore complessivo e su base annua del servizio affidato: il contributo complessivo dell'affidamento è di massimo 21.000 euro (nel triennio) di contributo per le manutenzioni ordinarie, e la copertura del 60% delle spese per le utenze sostenute dalla concessionaria, con proroga del contributo per le manutenzioni per l'anno 2024.
- criteri tariffari. Sono stati stabilite di concerto tra l'amministrazione e la concessionaria e sono state stabilite con deliberazione di G.C. n. 39 del 01.04.2019, richiamata in convenzione; aggiornate poi con deliberazione di G.C. n. 140 del 13.11.2024
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

- struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147- quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);
- altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Preposta al monitoraggio è l'Area Amministrativa, Affari Generali e P.I. del Comune di Vigonovo. Il monitoraggio viene effettuato nel momento in cui vengono disposte le liquidazioni dei contributi a compensazione delle spese per le utenze in rete e a compensazione degli interventi di manutenzione eseguiti nell'anno precedente.

Effettuando un confronto con le annualità precedenti e tenuto conto dell'andamento delle tariffe delle utenze in rete, si ritiene che l'andamento della spesa a carico dell'Ente sia in linea con le previsioni.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il soggetto affidatario è:

- A.S.D. Vigonovo Tombelle 07 – con sede a Padova (PD) in via Gustavo Levorin 71/2 – 35127 (PD) – C.F. 92198920289
- oggetto sociale (dallo Statuto associativo): *Associazione apolitica e senza scopo di lucro – ha per finalità lo sviluppo e la diffusione dell’attività sportiva dilettantistica connessa alla disciplina dell’attività calcistica, intesa come mezzo di formazione psicofisica e morale dei Soci. [...] Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali l’Associazione potrà tra l’altro svolgere l’attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature sportive abilitate alla pratica sportiva. [...] Nella propria sede, sussistendone i presupposti, l’Associazione potrà svolgere attività ricreative in favore dei propri soci.*

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

- costo sostenuto dall’amministrazione pro capite cittadino € 4,56 e complessivo 45.557,73 €, nell’ultimo triennio (2022-2023-2024)
- costi di competenza del servizio nell’ultimo triennio (2022-2023-2024), con indicazione dei costi diretti ed indiretti. I costi consistono in:
 - contributi alla concessionaria per il rimborso delle spese documentate per la manutenzione ordinaria eseguita nel corso dell'anno solare precedente sulla base di rendicontazione (=nel triennio considerato complessivi euro 11.218,38)
 - contributi pari al 60 % delle utenze sostenute dalla concessionaria presentate nel corso del triennio per spese ammesse a rimborso ai sensi dell’articolo 5 della convenzione (nel triennio considerato complessivi euro 34.339,35)
- ricavi di competenza dal servizio nell’ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione. I ricavi correlati alla tariffazione per l’utilizzo da parte di terzi degli impianti sportivi per l’ultimo bilancio trasmesso dalla concessionaria (stagione sportiva 2023/24) ammontano ad euro 2.200,00.

- ai fini del rispetto degli obblighi assunti in convenzione, la concessionaria si avvale di soci volontari, o di terzi (ad. es. ditte specializzate per la posa in opera di attrezzature sportive); non vi sono pertanto unità di personale, né spese di personale.
- tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato. Le tariffe, concordate tra la concessionaria e il comune approvate con deliberazione n. 39 dell'1.04.2019 e aggiornate con deliberazione n.140 del 13.11.2024, sono le seguenti:

Campo di Calcio Tombelle - via Montegrappa	
Allenamenti – tariffa oraria	€ 70,00
Allenamenti – tariffa oraria con illuminazione	€ 85,00
Allenamenti di due ore	€ 130,00
Allenamenti di due ore con illuminazione	€ 160,00
Partite con utilizzo n. 3 spogliatoi	€ 220,00
Partite con utilizzo n. 3 spogliatoi con illuminazione	€ 260,00
Campo di Calcio Vigonovo - via Roma	
Allenamenti su campo sussidiario e utilizzo vecchi spogliatoi	
Tariffa oraria	€ 70,00
Tariffa oraria con illuminazione	€ 85,00
Allenamenti di due ore	€ 130,00
Allenamenti di due ore con illuminazione	€ 160,00
Partite su campo principale	
Con utilizzo vecchi spogliatoi	€ 220,00
Partite con utilizzo vecchi spogliatoi con illuminazione	€ 260,00
Con utilizzo nuovi spogliatoi	€ 250,00
Con utilizzo nuovi spogliatoi con illuminazione	€ 280,00
Pista di pattinaggio via Roma	
Tariffa oraria	€ 30,00
Tariffa oraria con illuminazione	€ 45,00

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;
- i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2024 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Impianti sportivi
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	Non previsto dalla convenzione/non presente
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	Non previsto dalla convenzione/non presente
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	Non previsto dalla convenzione/non presente
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	Non è previsto l'abbonamento
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	Non previsto dalla convenzione/non presente
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	Non previsto dalla convenzione/non presente
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Non previsto dalla convenzione/non presente
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Piano di conduzione tecnica
Carta dei servizi	qualitativo	Non previsto dalla convenzione/non presente
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Non previsto dalla convenzione/non presente
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Non previsto dalla convenzione/non presente

Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Verbale di consegna/riconsegna dell'impianto ad inizio e fine convenzione
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Non è predisposto un piano di controllo ma il comune effettua accessi periodici per la gestione della manutenzione straordinaria
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Previsti nel piano di conduzione tecnica - allegato alla convenzione sottoscritta
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Prevista nel Piano di utilizzo dell'impianto – allegato alla convenzione sottoscritta
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	Non presenti
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Non previste
Accessi riservati	quantitativo	L'accesso agli impianti è riservato ai soggetti descritti ed elencati nel Piano di utilizzo dell'impianto – allegato alla convenzione sottoscritta
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	Non presenti

Non sono disponibili risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, né dati di benchmark riconosciuti. Non risultano pervenuti al comune reclami per il servizio, nei diversi canali a disposizione dell'utenza (ufficio, email, telefono, sito web, applicazione)

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed ai documenti contrattuali.

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)
Contratto di servizio (Convenzione per l'affidamento della	Apertura, chiusura e conduzione dell'impianto.	La concessionaria si impegna a garantire l'apertura con	Alla Concessionaria è consentito l'esercizio della propria attività sportiva in via preferenziale rispetto	--	La Concessionaria garantisce l'uso pubblico dell'impianto, senza

<p>gestione degli impianti sportivi Campi da calcio siti a Vigonovo e Tombelle e Pista di Pattinaggio sita a Vigonovo)</p>	<p>Custodia e la sorveglianza degli impianti, delle attrezzature materiali in esso presenti o che ivi saranno collocati.</p> <p>Manutenzione ordinaria dell'impianto, compresi accessori e pertinenze, come meglio specificato nel "Piano di conduzione tecnica dell'impianto sportivo" allegato alla convenzione.</p> <p>I costi delle varie forniture in rete (energia elettrica - gas - combustibile - acqua - telefono).</p> <p>Corrispondere un canone annuo di euro 150,00, da versare al Comune per la prima annualità al momento della sottoscrizione, e per le successive entro il mese di gennaio</p> <p>Segnalare tempestivamente per iscritto all'Amministrazione ogni necessità ed esigenza e a dare ogni collaborazione ai tecnici comunali sia per la predisposizione di perizie e relazioni, sia alle ditte o ad altro personale che dovrà effettuare gli interventi per conto del Comune.</p>	<p>accesso gratuito all'impianto Pista di pattinaggio.</p>	<p>ad ogni altra associazione sportiva. L'uso dell'impianto deve essere riservato in via principale allo svolgimento di attività sportive di interesse del territorio e della popolazione comunale.</p> <p>La richiesta di utilizzo da parte delle scuole sarà ritenuta prioritaria rispetto alle Associazioni e società sportive in genere, nel rispetto degli impegni già assunti dalla Concessionaria, e l'utilizzo sarà comunque gratuito. Nel caso di utilizzo da parte delle scuole sarà assicurata la presenza di un rappresentante della società per tutta la durata dell'attività, al fine di vigilare sul corretto utilizzo dell'impianto sportivo.</p>		<p>discriminazione alcuna, a società sportive, enti di promozione sportiva, altre associazioni e enti operanti in ambito locale ed impegnati in attività agonistiche ed amatoriali compatibili con le caratteristiche strutturali e funzionali degli impianti. I soggetti descritti che intendono utilizzare l'impianto sportivo dovranno presentare domanda direttamente alla Concessionaria. L'impianto è messo a disposizione a titolo oneroso, secondo le tariffe approvate dalla Giunta Comunale</p> <p>Riscossione dei proventi derivanti dall'applicazione delle tariffe stabilite annualmente e la tenuta della loro contabilità nel rispetto della vigente normativa in materia fiscale e tributaria</p>
<p>Risultati raggiunti</p>	<p>Tutti gli obblighi sono stati rispettati</p>	<p>Tutti gli obblighi sono stati rispettati. La concessionaria ha collaborato con il comune</p>	<p>l'Associazione concessionaria ha promosso sul territorio l'attività sportiva calcistica rivolta al settore giovanile : allievi,</p>		<p>Ottimizzazione dell'utilizzo dell'impianto: - nel mese di maggio la pista</p>

		per la prevenzione e la repressione di atti di vandalismo verificatisi nell'impianto.	giovanissimi, esordienti, pulcini, primi calci, piccoli amici, juniores per un totale (stagione 23/24 - ultimi dati in possesso) di 105 atleti.		<p>di pattinaggio è stata utilizzata per un evento ricreativo o-musical e organizzato da un'associazione locale, nel rispetto delle norme di sicurezza e di salvaguardia dell'impianto;</p> <p>Tutte le iniziative suestese sono state autorizzate e comunicate dal Comune al concessionario, come previsto dalla convenzione.</p> <p>Tutti gli obblighi sono stati rispettati. Nell'ultimo bilancio trasmesso (s.s. 2024/25) sono contabilizzati i proventi da fitti impianti sportivi riscossi.</p>
Scostamento	No	No	No	-	No

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

Caratteristiche del servizio

Il servizio pubblico oggetto della presente relazione consiste nella gestione degli impianti sportivo comunali di seguito elencati:

- campi di calcio siti a Vigonovo in via Roma
- campi di calcio siti a Tombelle in via Montegrappa
- pista di pattinaggio scoperta sita in via Roma

Con la deliberazione di G.C. n. 151/2019 citata si è dato atto che gli impianti sportivi oggetto della presente relazione, per le loro caratteristiche non possono considerarsi a rilevanza economica, ai sensi dell'articolo 113 del D. Lgs. 267/2000, in quanto:

- anche in astratto, non sono in grado di produrre utili sufficienti a coprire i costi di gestione;
- non possono essere gestiti in forma remunerativa per il fatto che per essi non sussiste un mercato concorrenziale;
- non dispongono di servizi aggiuntivi tali da garantirne un significativo autofinanziamento.

L'impianto sportivo viene utilizzato per l'attività calcistica a livello locale dilettantistico. La gestione ricomprende sia l'organizzazione dell'attività sportiva, sia la manutenzione degli impianti, sia la messa a disposizione dell'impianto ad altri soggetti del territorio, secondo un sistema di tariffe stabilite di concerto tra amministrazione comunale e concessionaria.

La gestione dell'impianto avviene nel rispetto dei documenti allegati alla convenzione sottoscritta, e precisamente:

- il Piano di utilizzo
- il piano di conduzione tecnica

Trattasi dunque di uso associativo di impianti privi di rilevanza economica (per i quali non è ipotizzabile l'uso diffuso a tariffa).

Non sono previsti servizi aggiuntivi su richiesta.

Non è prevista progettazione né realizzazione di infrastrutture e di impianti a carico della concessionaria.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Gli obblighi di servizio pubblico e universale definiscono gli impegni specifici imposti dal Comune al gestore del servizio pubblico per garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, che costituiscono la *mission* del servizio stesso, per il soddisfacimento dei bisogni collettivi di cui alle premesse.

Il servizio di cui trattasi, nella sua accezione di servizio pubblico locale, riveste le caratteristiche proprie del Servizio di Interesse Generale e Universale di derivazione comunitaria. Il servizio, infatti, deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

Ciò posto si ritiene che permangano le ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento ad un soggetto terzo del servizio in questione, in relazione alla necessità di acquisire un

partner privato dotato della capacità organizzativa sufficiente per acquisire in proprio la gestione del servizio pubblico.

Non si applica la disciplina europea degli aiuti di stato in quanto il concessionario degli impianti è soggetto senza scopo di lucro e per gli impianti in oggetto non sussiste un mercato concorrenziale.

Per quanto stabilito nella convenzione sottoscritta, non è possibile la sovracompensazione, in quanto:

- per le manutenzioni ordinarie viene riconosciuto un contributo massimo di euro 7.000,00, proporzionalmente ridotto in ragione delle spese effettivamente documentate dalla concessionaria;
- per la gestione viene riconosciuto un contributo pari al 60% delle spese sostenute per le forniture in rete (energia elettrica – gas – combustibile – acqua – telefono), a fronte della presentazione delle relative bollette
- eventuali contributi straordinari vengono concessi sulla base del Regolamento comunale vigente in materia

Specificazione della modalità di affidamento prescelta

L'affidamento è avvenuto mediante concessione strumentale del bene pubblico, attraverso una procedura ad evidenza pubblica e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica

Monitoraggio

Il monitoraggio viene effettuato nel momento in cui vengono disposte le liquidazioni dei contributi a compensazione delle spese per le utenze in rete e a compensazione degli interventi di manutenzione eseguiti nell'anno precedente.

Effettuando un confronto con le annualità precedenti e tenuto conto dell'andamento delle tariffe delle utenze in rete, si ritiene che l'andamento della spesa a carico dell'Ente sia in linea con le previsioni

Comparazione con opzioni alternative

Si ritiene che opzioni differenti (gestione in economia o altre procedure ad evidenza pubblica o a società in house) non siano percorribili in quanto: il Comune non ha né personale né i mezzi per garantire i risultati attesi e l'assenza di rilevanza economica dell'impianto, tale da richiedere la compensazione comunale per la copertura dei costi, non risulta appetibile agli operatori economici sul mercato. Inoltre la natura di soggetto senza scopo di lucro e l'apporto alle attività della concessionaria di personale volontario, rende il modello gestionale prescelto sostenibile anche dal punto di vista finanziario.



COMUNE DI VIGONOVO

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

TRASPORTO SCOLASTICO

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2024

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio, in attuazione degli artt. 3 e 34 della Costituzione, il Comune di Vigonovo assicura il servizio di trasporto scolastico con le caratteristiche di seguito descritte. Il servizio ha natura di servizio pubblico essenziale, volto a garantire il primario diritto allo studio e la sostanziale uguaglianza tra gli studenti. Il servizio è gestito in appalto da azienda qualificata nel settore dei trasporti di persone, con veicoli adeguati per caratteristiche e capienza alle disposizioni di legge vigenti in materia ed al numero degli alunni iscritti e con personale autista in possesso delle richieste abilitazioni.

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri di manutenzione, pulizia, verifica e riparazione degli scuolabus. Il servizio consiste nella raccolta degli alunni a punti individuati nel Piano di Servizio, al loro accompagnamento a scuola ed al ritorno allo stesso punto di raccolta al termine delle lezioni.

In ragione della complessa articolazione del servizio in esame, dovuta alla personalizzazione dei punti di partenza, calendari e orari, il servizio è affidato in regime di appalto di servizi, dando atto che il Comune di Vigonovo non dispone di risorse umane e strumentali adeguate (personale e automezzi dedicati) per la sua gestione.

Nel corso del 2024 è stata espletata procedura aperta per un quinquennio, la cui selezione è stata gestita dalla SUA della Città Metropolitana di Venezia, con esito: gara

deserta. Successivamente si è proceduto ad affidare direttamente a nuovo operatore economico il servizio, onde garantirne continuità nelle more dell'espletamento di nuova procedura aperta.

L'appalto di servizi, aggiudicato nel corso del 2024 per un anno scolastico, è in scadenza al 30.06.2025.

Il servizio è garantito per alunni e studenti della scuola dell'obbligo:

Scuola Primaria "L. Da Vinci" di Vigonovo

Scuola Primaria "G. Marconi" di Tombelle

Scuola Primaria "De Amicis" di Galta -

Scuola Secondaria di 1° grado "A. De Gasperi" di Vigonovo

Il servizio è svolto con n. due mezzi con capienza 46+2, all'interno del territorio comunale, dal lunedì al venerdì per presunti 18.300 km annui, per la durata del calendario scolastico regionale. La ditta affidataria inoltre predispone, di concerto con l'Ufficio Pubblica Istruzione, i percorsi e valutare la fattibilità tecnica di eventuali variazioni di percorso o nuove richieste dell'utenza. Il **territorio** servito comprende Vigonovo capoluogo e le frazioni di Galta, Tombelle, Celeso (quest'ultima solo per la scuola secondaria) e località Pava.

Il numero di utenti serviti nell'a.s. 2024/25 era di 96 iscritti.

Gli utenti accedono al servizio previa formale iscrizione e a fronte del versamento di una tariffa stabilita con deliberazione di G.C. n. 62 del 14.07.2014. Iscrizioni, pagamenti e rapporto con l'utenza sono gestiti dall'Ufficio Pubblica Istruzione.

Il nuovo appalto è stato aggiudicato con affidamento diretto a mezzo del sistema MEPA, con una base di gara calcolata a corpo.

L'aggiudicazione è stata disposta a favore della ditta Rigato Autoservizi srl di Padova, per l'importo di euro 80.914,00 IVA esclusa per l'anno scolastico 24/25.

Il contratto, della durata di un anno scolastico, non prevedeva revisione dei prezzi.

Tutto ciò evidenziato, il Servizio di trasporto scolastico come erogato dal Comune di Vigonovo è da considerarsi un servizio pubblico locale di rilevanza economica, svolto nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico universale secondo la nozione comunitaria, poiché:

- è erogato dietro corresponsione di una tariffa reputata accessibile da parte di un'utenza indifferenziata;
- viene riconosciuto un corrispettivo alla ditta appaltatrice per il servizio effettivamente reso e calcolato sulla scorta di prezzi di mercato concorrenziali individuati dagli organismi di settore nell'ambito della quale la compensazione pubblica non eccede quanto necessario per coprire i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenuto conto degli introiti relativi agli stessi, nonché di un margine di utile ragionevole per il suddetto adempimento. Detta compensazione viene infatti calcolata nei limiti dei valori di mercato ragionevoli e concorrenziali (oltreché oggetto di negoziazione a base d'asta) individuati dagli organismi di settore

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

- Oggetto:
- CONTRATTO D'APPALTO** stipulato in data 24.07.2024, con scrittura privata nel MEPA, per le scuole dell'obbligo del Comune di Vigonovo.
- Durata: dal 01.09.2024 al 30.08.2025.
- valore complessivo e su base annua del servizio affidato: valore complessivo del contratto 80.914,00 IVA 10% esclusa.
- criteri tariffari: stabiliti con deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 14.07.2014, prevedono riduzioni in caso di più figli utenti del servizio. Le tariffe coprono circa il 25,66 % della spesa;
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: sono previsti nel capitolato speciale d'appalto. I costi dei servizi per gli utenti sono disciplinati dal Comune di Vigonovo; gli obblighi a carico della ditta in termini di investimenti e qualità dei servizi riguardano la manutenzione in piena efficienza e sicurezza dei mezzi e la qualificazione del personale autista.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

- struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147- quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza)
- altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

I controlli vengono effettuati dall'Ufficio Pubblica Istruzione sulla base degli obblighi previsti da capitolato, almeno mensilmente, in occasione della liquidazione delle fatture, nonché periodicamente durante tutta la durata del servizio, anche a fronte delle eventuali segnalazione che pervengono dall'utenza.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

- dati identificativi: F.Ili Rigato Autoservizi srl, con sede in Viale della Regione Veneto n. 10 a Padova
- oggetto sociale Attività esercitata: Trasporto alunni
- altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.//

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

- costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio.

Spesa nel triennio 2020-2022: 182.374,28

Spesa pro capite cittadino: 18,24 nel triennio

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio,

	2022	2023	2024
Costo del servizio	61.526,66	66.583,27	72.446,51
	IVA 10% esclusa	IVA 10% esclusa	IVA 10% esclusa

- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Tariffe incassate €	25.368,00	26.848,00	24.896,00

- n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento: n. 2 autisti livello C2 CCNL Autoferrotranvieri
- tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

Per l'a.s. 2023/2024 con Deliberazione di G.C. n. 62 del 14.07.2014 sono in vigore le seguenti tariffe:

Scuola primaria e secondaria:

Costo mensile primo figlio utente: Euro 30,00

Costo mensile secondo figlio utente: Euro 23,50

Costo mensile figli successivi al secondo: Euro 8,00

Le tariffe vengono versate in **rate trimestrali** da Euro 90,00/ 70,50 /24,00

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;
- i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy:

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Trasporto scolastico
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI La modulistica è accessibile presso l'ufficio, online ed è stata resa disponibile all'utenza anche una procedura telematica con accesso tramite spid. Nel sito web sono presenti le informazioni sul servizio e l'ufficio rende consulenza personalizzata a ciascuna richiesta in base alle necessità. La ditta verifica quando necessario /richiesto la fattibilità tecnica (in termini di tempi e sicurezza) di eventuali variazioni nelle linee
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI Non è monitorata ma si cerca di rispondere entro 7 giorni massimo.
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI Immediata
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI Se richiesto in corso d'anno scolastico i tempi sono anche di 24-48 ore per l'attivazione.
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI Non è monitorata ma si cerca di rispondere entro 7 giorni massimo.
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI Non è monitorata ma si cerca di rispondere entro 7 giorni massimo
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI Non è monitorata ma si cerca di rispondere nell'immediato se il disservizio implica questioni collegate alla sicurezza del trasporto. Diversamente entro 7 giorni massimo
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI La ditta assume l'obbligo da capitolato
Carta dei servizi	qualitativo	NON presente

Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si L'unica modalità di pagamento ammessa è avviso PAgoPa personalizzato e trasmesso alla casella di posta elettronica del genitore.
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si Non effettuata nel 2024
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si Non vi è un piano ma i continui e costanti contatti con scuola e utenza determinano un controllo non strutturato ma efficace.
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si La ditta assume gli obblighi previsti dal capitolato
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si Per gli utenti con disabilità è presente un accompagnatore di ditta esterna, attivo nel 2024 su una linea di scuola primaria
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	//
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si Riservate a famiglie con più figli utenti del servizio
Accessi riservati	quantitativo	Non previsti
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	//

Nell'a.s. 2018/19 è stato realizzato un questionario di customer satisfaction i cui risultati sono stati pubblicati nella pagina dedicata del sito web comunale.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio	Tutti gli utenti che presentano richiesta	Sulla base delle domande pervenute – con possibile raggruppamento di fermate.	Il servizio garantisce per gli utenti il diritto allo studio	I mezzi rispettano le norme sulle emissioni ai fini della circolazione stradale	Il servizio deve essere prestato svolto per tutti i giorni di calendario scolastico	Non previsto
Risultati raggiunti	Nell'annualità considerata (2024) tutte le domande sono state soddisfatte	Nell'annualità considerata (2024) tutte le domande sono state soddisfatte.	Il servizio garantisce per gli utenti il diritto allo studio	I mezzi rispettano le norme sulle emissioni ai fini della circolazione stradale	Il servizio è stato prestato nel 2024 per tutti i giorni di calendario scolastico.	Non previsto
Scostamento	-	Non sono servite le aree periferiche del territorio dalle quali i cittadini accedono a scuole di comuni contermini in tempi più brevi (es. primaria e secondaria San Pietro di Stra e primaria Celesio).	-	-	-	-

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

Si ritiene che la situazione gestionale del servizio pubblico locale "Trasporto scolastico" sia compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Gli obiettivi previsti di garantire un servizio qualitativamente adeguato sotto il profilo dei seguenti standard sono stati raggiunti:

- Continuità del servizio (intesa come garanzia del servizio per tutto l'anno scolastico, anche in caso di imprevisti, fatte salve criticità che non ne consentano lo svolgimento in sicurezza – ad esempio particolari condizioni meteorologiche avverse)
- Puntualità del servizio (intesa come rispetto del piano di trasporto con tolleranza di +/- 5 minuti negli orari stabiliti)
- Accessibilità del servizio (intesa come copertura del territorio comunale in relazione alla mobilità scolastica)
- Sicurezza del servizio (intesa come professionalità del personale impiegato e nella costante manutenzione e pulizia dei mezzi utilizzati nell'appalto)

Con la modalità di affidamento prescelta, attribuita all'affidatario, tra l'altro, la messa a disposizione dei mezzi necessari allo svolgimento del servizio e la loro manutenzione, e la messa a disposizione di personale adeguatamente formato e qualificato, il cui costo sarebbe insostenibile per l'Ente in relazione alla vigente normativa sia assunzionale sia contabile, o comunque comporterebbe una significativa maggiorazione degli oneri per la finanza pubblica a parità di servizio erogato in termini di qualità.

Il servizio ha avuto un impatto crescente sul bilancio comunale, conseguente agli aumenti dei costi dei carburanti e dei contratti di lavoro verificatisi negli ultimi anni, che hanno comportato un aumento anche sensibile del costo chilometrico. L'impatto maggiore è determinato però dall'aumento dei chilometraggi dovuti alla introduzione del tempo lungo in alcune scuole primarie ed alla conseguente rimodulazione delle uscite delle classi ed al relativo raddoppio delle corse di ritorno, a parità di utenza.

Per il futuro sarà necessario operare valutazioni puntuali sui numeri minimi di utenza

per l'erogazione del servizio: tali considerazioni andranno però temperate con l'esigenza di garantire il diritto allo studio ad alunni e studenti della scuola dell'obbligo.



COMUNE DI VIGONOVO

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

ILLUMINAZIONE VOTIVA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2024

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

La gestione del servizio di illuminazione votiva si svolge presso l'unico cimitero comunale, ubicato nel capoluogo, e comprende le seguenti attività:

- gestione dei nuovi allacciamenti di illuminazione votiva;
- manutenzione dell'impianto elettrico dell'illuminazione votiva;
- bollettazione delle tariffe e supporto alla riscossione delle stesse;
- rapporti con l'utenza.

Dal punto di vista burocratico l'utenza ha rapporti esclusivamente con il gestore.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

La gestione del servizio è stata affidata direttamente con determinazione n. 284 del 28.06.2024 e ha durata annuale.

Il valore su base annua è di € 6.500,00 oltre all'IVA 22%, per complessivi € 7.930,00. La valutazione di congruità dei costi tiene conto del numero di nuovi allacci all'anno, del costo orario della manodopera, del tempo dedicato all'utenza, delle manutenzioni all'impianto elettrico.

La ditta opera con proprie risorse umane e tecniche.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il personale addetto al servizio cimiteriale verifica i versamenti, il numero di allacci, richiede informazioni al soggetto gestore. Altra forma di controllo indiretto è rappresentata dalle eventuali lamentele della cittadinanza circa la non corretta esecuzione del servizio.

Il funzionamento dell'impianto elettrico di illuminazione votiva viene monitorato dal personale del Settore Tecnico.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati del soggetto affidatario

Marzaro Impianti – Via Provinciale Sud 61 – 30030 Cazzago di Pianiga (VE) P.IVA
02353380278

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Il servizio non è soggetto a fluttuazioni di mercato. I canoni annuali sono fissati dall'amministrazione, così come i costi di allaccio.

L'importo annuale derivante dal canone è di circa € 27.000,00 iva inclusa.

Il costo del servizio è pari al 29,37% delle entrate.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La qualità del servizio consiste nella corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dello stesso. La semplicità dei suoi contenuti non consente di individuare parametri particolari per determinarne il grado di efficienza.

La rendicontazione periodica da parte del gestore è puntuale ed esaustiva.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Gli obblighi contrattuali derivanti dall'esecuzione del servizio sono i seguenti:

- gestione dei nuovi allacciamenti di illuminazione votiva;
- manutenzione dell'impianto elettrico dell'illuminazione votiva;
- bollettazione delle tariffe e supporto alla riscossione delle stesse;
- rapporti con l'utenza.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio viene svolto in modo puntuale e regolare. I costi sono considerati relativamente bassi in relazione alle prestazioni eseguite e l'esternalizzazione del servizio appare economicamente più vantaggiosa rispetto ad una gestione interna.



COMUNE DI VIGONOVO

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

SERVIZI CIMITERIALI

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2024

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio ha per oggetto il seppellimento, la custodia e manutenzione ordinaria dell'unico cimitero, ubicato nel capoluogo, e comprendente i seguenti interventi:

- 1) tutte le operazioni di inumazione e tumulazione ordinarie (di salme ed urne ceneri di cui si verificherà il decesso nel periodo in oggetto);
- 2) traslazione di salme, resti e ceneri;
- 3) interventi straordinari derivanti da motivi igienico-sanitari che verranno effettuati di volta in volta sulla base delle esigenze che verranno segnalate dal Comune di Vigonovo e/o dalla U.L.S.S. competente senza oneri a carico dell'Ente appaltante;
- 4) manutenzione ordinaria del verde cimiteriale ivi compresa la manutenzione delle aree verdi esterne allo stretto ambito cimiteriale, lungo i viali di accesso, nei parcheggi comunali a servizio del cimitero come da planimetrie allegate per un totale indicativo di circa 4.000 mq;
- 5) sfalcio erba in ambito cimiteriale, aree esterne di pertinenza e lungo i viali di accesso, come individuato nelle planimetrie allegate, allorquando lo stesso si renda necessario o comunque su segnalazione dell'ufficio comunale competente per un totale indicativo di circa 4.000 mq;

- 6) raccolta e svuotamento giornaliero, degli appositi contenitori, dei rifiuti cimiteriali, compresa pulizia attorno ai cassonetti stessi;
- 7) collaborazione con l'ufficio comunale competente per il censimento delle sepolture e delle inumazioni;
- 8) programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e sistemazioni varie richieste per la migliore funzionalità dei servizi;
- 9) verifica dell'apertura e chiusura dei cancelli del cimitero secondo gli orari fissati con apposita ordinanza sindacale e tempestiva segnalazione all'ufficio comunale competente di eventuali mal funzionamenti che ne impediscano l'apertura o la chiusura;
- 10) chiusura dei locali interni (chiesette, ripostigli, magazzini e camere mortuarie);
- 11) pulizia dei piazzali antistanti, dei viali di accesso e del perimetro esterno;
- 12) rimozione e smaltimento di tutte le ceste di fiori e composizioni floreali antistanti le nuove sepolture se ancora giacenti dopo 7 giorni dalla sepoltura.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

La gestione del servizio è stata affidata direttamente alla ditta "Da Ciaro Arte Cimiteriale" con determinazione n. 163 del 31.03.2022 e prorogata con determinazione n. 118 del 28.03.2024.

La proroga ha durata biennale dal 01.04.2024 al 31.03.2026 e il valore su base annua è di € 22.800,00, oltre agli oneri di sicurezza di € 700,00, oltre all'IVA del 22%, per complessivi € 28.670,00. Nella valutazione dei costi si è tenuto conto sia della media delle operazioni cimiteriali da fare in un anno, del costo orario della manodopera, del calcolo presunto delle ore necessarie per gli interventi richiesti.

Il servizio viene svolto nel rispetto dei seguenti criteri:

- La ditta affidataria si impegna ad impiegare proprie attrezzature, automezzi e mezzi meccanici necessari per ogni tipo di intervento cimiteriale previsto nel presente invito.
- L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotate di tutti quegli accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni. Eventuali rotture delle attrezzature dovranno essere pagate interamente dalla ditta affidataria.

- Tutte le macchine dovranno essere conformi a quanto previsto dalle normative infortunistiche vigenti. Sarà obbligatorio collegare tutte le attrezzature in modo da garantire una perfetta messa a terra come previsto dalle normative CEI.
- Su tutte le attrezzature di proprietà dell'impresa dovrà essere applicata una targhetta indicante il nominativo o il contrassegno della ditta stessa. La ditta sarà inoltre responsabile della custodia sia delle proprie attrezzature tecniche sia dei prodotti utilizzati.
- Sono a carico della ditta le spese di assicurazione, bolli, manutenzione, funzionamento, ecc., dei mezzi ed automezzi impiegati.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il personale addetto al servizio cimiteriale verifica periodicamente il rispetto delle condizioni contrattuali attraverso verifiche sul posto. Altra forma di controllo indiretto è rappresentata dalle eventuali lamentele della cittadinanza circa la non corretta esecuzione delle attività di seppellimento.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati del soggetto affidatario:

Da Ciaro Arte Cimiteriale Srl – Via San Biagio – Legnaro (PD) – C.F. P.IVA 0496916028

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Il servizio non prevede entrate per l'ente ma esclusivamente un costo fisso pari al valore dell'affidamento.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La qualità del servizio consiste nella corretta esecuzione di quanto stabilito nel disciplinare di incarico e nel rispetto delle corrette modalità di svolgimento.

Contrattualmente è previsto:

Il Servizio oggetto del presente affidamento è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico essenziale. Come tale, per nessuna ragione, potrà essere sospeso o abbandonato.

L'affidatario dovrà assicurare il servizio direttamente con proprio personale, impegnandosi ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo

nazionale del lavoro per i dipendenti delle Imprese del settore e negli accordi integrativi dello stesso.

Per la particolare tipologia della prestazione in oggetto, è vietata ogni forma di sub affidamento del servizio, nonché ogni forma totale o parziale di cessione del contratto.

Verificandosi tale ipotesi, il contratto è risolto di diritto. Non è considerata cessione del contratto la trasformazione giuridica del soggetto contraente.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

I controlli sul servizio svolto hanno avuto sempre riscontro positivo sul rispetto degli obblighi contrattuali. Gli stessi possono essere così riassunti:

- La ditta affidataria deve usare, nella conduzione del servizio, la massima diligenza e responsabilità.
- La ditta si obbliga, con la firma del contratto, a sollevare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi azione che possa essere a questa intentata da terzi in dipendenza dell'esecuzione del servizio.
- E' fatto obbligo all'affidatario di segnalare immediatamente al Comune, quelle circostanze e fatti i quali possono compromettere il regolare svolgimento del servizio.
- L'affidatario risponderà personalmente dei danni alle persone e alle cose, qualunque sia la causa e la natura, rimanendo a suo carico il completo risarcimento dei danni stessi comunque arrecati.
- L'affidatario si assume l'obbligo di rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, tutela della salute ed igiene del lavoro che le concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui esse ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi. Inoltre si assume anche l'onere di eseguire gli occorrenti sopralluoghi nelle zone di lavoro al fine di realizzare quanto commissionato nell'assoluto rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e tutela della salute.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio viene svolto in modo puntuale e regolare. I costi sono considerati contenuti in relazione alle prestazioni eseguite e l'esternalizzazione del servizio appare economicamente più vantaggiosa rispetto ad una gestione interna considerato che un dipendente inquadrato nell'area degli operatori ha un costo di circa 28.374,00 compreso il trattamento accessorio,

ma che tale servizio necessita quanto meno di n. 2 dipendenti dato atto che le operazioni cimiteriali vengono necessariamente svolte in coppia.